



Piano Triennale Offerta Formativa

IC OFFANENGO" FALCONE BORSELLINO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC
OFFANENGO "FALCONE BORSELLINO" è stato elaborato dal collegio dei
docenti nella seduta del 29/09/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del
dirigente prot. 3377 del 14/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di
Istituto nella seduta del 15/10/2021 con delibera n. 601*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio sul quale insiste l'IC comprende 8 comuni di grandezza medio-piccola per un totale di quasi 18 mila abitanti.

Sotto il profilo socio-economico si tratta di un territorio rurale ma limitrofo alla città di Crema che funge da capo-comprensorio. Il contesto di piccoli e medi comuni favorisce una maggiore tenuta dei legami sociali e delle relazioni interpersonali, con una discreta prossimità tra istituzioni e cittadini (Amministrazioni comunali, scuole, biblioteche, musei).

Il territorio che ospita la scuola presenta le caratteristiche tipiche della realtà lombarda. Dal punto di vista economico, in questi ultimi anni non è restato immune dalle conseguenze della crisi economica; nonostante ciò, il tasso di disoccupazione è rimasto a livelli contenuti rispetto ad altri contesti territoriali. Ciò si spiega a partire dal tessuto produttivo su cui si fonda l'economia del territorio: oltre alla realtà agricola e zootecnica, si conta una prevalenza di piccole e medie imprese, anche se non mancano realtà industriali più grandi ed internazionali come la Bosch e la Coim.

Il territorio è ricco anche dal punto di vista delle espressioni sociali, della società civile e del terzo settore, con una significativa rilevanza anche di iniziative legate all'ambito ecclesiale. Soprattutto nei comuni di maggiori dimensioni vi è una buona vivacità sociale e interazione tra pubblico e privato. Positiva e proficua è anche la collaborazione tra scuola e amministrazioni comunali. Questo costituisce un punto di forza riguardo l'accoglienza e la protezione sociale delle persone a rischio emarginazione ed esclusione.

Analogamente alla frammentazione delle amministrazioni comunali, vi è un numero elevato di plessi scolastici che sono presenti in tutti i contesti, anche quelli più piccoli, con una rete di scuole che, in positivo, è elemento di coesione e di crescita sociale e culturale del territorio.

L'Istituto è una scuola di grande complessità, il che rappresenta un'opportunità in quanto le grandi risorse di personale presente sui tre ordini di scuola - infanzia, primaria e secondaria di primo grado - sono un fattore di confronto e di scambio proficuo. Il numero di studenti stranieri è in alcuni plessi elevato; in tutti si attua una didattica interculturale. La frequenza scolastica degli alunni stranieri diventa un'opportunità di integrazione anche per le famiglie. Gli alunni con disabilità sono un numero consistente e ciò implica anche l'attuazione di una didattica inclusiva che valorizza il singolo.

Il tessuto sociale mostra una buona considerazione della scuola come luogo simbolico della comunità. Le amministrazioni comunali sono abbastanza attente, sensibili e collaborative nella cura dell'edilizia scolastica, nella messa a disposizione di mezzi e strutture e nel finanziamento di progetti didattici. La prossimità dell'ente locale facilita lo scambio di informazioni. È significativa la presenza di realtà (associazionismo, parrocchie, società sportive, ecc.) che offrono spazi ma anche interventi educativi. Diversi soggetti del territorio collaborano con la scuola mettendo a disposizione le proprie competenze per progetti e attività didattiche. Le famiglie sono nel complesso collaborative nei confronti della scuola.

I finanziamenti per il diritto allo studio provenienti dai comuni sono significativi. La scuola si attiva, con la partecipazione a bandi, per il reperimento di risorse per particolari progetti o attività. Anche gli operatori economici presenti sul territorio, sotto forma di sponsorizzazione, contribuiscono al finanziamento delle attività della scuola. La qualità delle strutture scolastiche è ovunque accettabile e in alcuni casi buona, anche sotto il profilo della sicurezza e quello dell'accessibilità da parte di persone disabili. In genere gli spazi per la didattica sono sufficienti. In ogni struttura sono presenti spazi per il lavoro didattico degli studenti diversamente abili. La raggiungibilità delle scuole, da parte degli alunni, è garantita da servizi di trasporto efficienti. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno in dotazione la LIM e vi è un buon numero di PC a disposizione degli alunni; tutti i plessi dispongono di una buona connettività.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC OFFANENGO "FALCONE BORSELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC80500T
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI,1 OFFANENGO 26010 OFFANENGO
Telefono	0373244978
Email	CRIC80500T@istruzione.it
Pec	cric80500t@pec.istruzione.it

❖ INF. OFFANENGO "M.L.CONTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80501P
Indirizzo	VIA D. STANGHELLINI 1 OFFANENGO 26010 OFFANENGO

❖ INFANZIA SALVIROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80502Q
Indirizzo	VIA VITTORIA 23 SALVIROLA 26010 SALVIROLA

❖ INFANZIA MADIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80503R
Indirizzo	VIA FOSCOLO 1 MADIGNANO 26020 MADIGNANO

❖ INF ROMANENGO "IQBAL MASIH" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80504T
Indirizzo	VIA ALDO MORO ROMANENGO 26014 ROMANENGO

❖ INFANZIA MELOTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80505V
Indirizzo	VIA SONCINO 1 FRAZ. MELOTTA 26014 CASALETTO DI SOPRA

❖ INF. "P.SANDRO PIZZI" RICENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80506X
Indirizzo	VIA SANDRO PERTINI, 1 RICENGO 26010 RICENGO

❖ INFANZIA - IZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA805071
Indirizzo	VIA SAN BIAGIO, 25 IZANO 26010 IZANO

❖ "A. MANZONI" OFFANENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE80501X
Indirizzo	VIA STANGHELLINI,1 OFFANENGO 26010 OFFANENGO
Numero Classi	16

Totale Alunni 330

❖ "DANTE ALIGHIERI" SALVIROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE805021
Indirizzo	VIA VITTORIA 16 SALVIROLA 26010 SALVIROLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	45

❖ "P. R. GIULIANI" MADIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE805032
Indirizzo	VIA LIBERTA' 18 MADIGNANO 26020 MADIGNANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	117

❖ "F. NOLI DATTARINO" IZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE805043
Indirizzo	PIAZZALE GIOVANNI XXIII 1 IZANO 26010 IZANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

❖ "F.LLI DE BRAZZI" ROMANENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE805054
Indirizzo	VIA ALDO MORO 3 ROMANENGO 26014 ROMANENGO

Numero Classi	9
Totale Alunni	178

❖ "P. SANDRO PIZZI" RICENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE805065
Indirizzo	VIA SANDRO PERTINI, 4 RICENGO 26010 RICENGO
Numero Classi	5
Totale Alunni	63

❖ SEC. I GR "D. ALIGHIERI" OFFAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM80501V
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 1 OFFANENGO 26010 OFFANENGO
Numero Classi	16
Totale Alunni	336

❖ SEC."G. GALILEI" (ROMANENGO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM80502X
Indirizzo	VIA A.MORO, 3 ROMANENGO 26014 ROMANENGO
Numero Classi	6
Totale Alunni	140

Approfondimento

L' Istituto Comprensivo di Offanengo è nato il 1° settembre 2000, a seguito del nuovo dimensionamento delle Istituzioni scolastiche deliberato nel tentativo di razionalizzarne il funzionamento riparametrandone coordinate territoriali di riferimento e complessità.

Sono entrate a far parte dell'istituto le scuole primarie e dell'infanzia che già facevano parte della direzione didattica di Offanengo, come Romanengo, Madignano, Salvirola e Izano, e le scuole primarie e dell'infanzia che facevano capo alla direzione didattica di Sergnano, come Ricengo, Bottaiano e Melotta e due scuole medie, quella di Offanengo, che era sezione staccata di Sergnano, e quella di Romanengo, che era sezione staccata di Soncino. Si è delineata in questo modo una situazione di partenza complessa e eterogenea.

Fin dal suo sorgere l'Istituto ha contato più di 1400 alunni (che col tempo sono diventati oltre 1600), dislocati su 14 plessi (infanzia di Offanengo, Romanengo, Madignano, Ricengo, Salvirola, Melotta; primaria di Offanengo, Romanengo, Madignano, Bottaiano, Izano, Salvirola; secondaria di primo grado di Offanengo e Romanengo) per un bacino di utenza comprendente 8 Comuni (quelli su indicati con l'aggiunta di Ticengo). La scuola primaria di Bottaiano da circa 10 anni è stata trasferita in un plesso di nuova costruzione a Ricengo. Alle scuole sopra elencate si è unita, nell'anno scolastico 2014-2015, la scuola dell'infanzia di Izano, che da paritaria è divenuta statale.

Il personale della scuola è composto da circa 200 insegnanti, una decina di assistenti amministrativi e circa 35 collaboratori scolastici.

Tali fattori di complessità sono stati lo stimolo per intraprendere un processo di omogeneizzazione ma non di omologazione.

Nel corso degli anni l'Istituto Comprensivo di Offanengo si è irrobustito in diversi modi, grazie ad un processo di modernizzazione e di adeguamento alle nuove esigenze della normativa e della società: si è dotato di un Piano dell'offerta formativa, ha costituito una "struttura intermedia" a livello di docenti, ha rafforzato la coesione fra i suoi diversi ordini di scuola, ha stabilito solide sinergie con le Amministrazioni comunali e con le varie Associazioni e realtà del territorio. Ha investito sulla progettualità. Dal punto di vista più strettamente didattico ha promosso attività legate alle discipline curricolari ma anche ai settori del teatro, della musica, dello sport, dell'educazione ambientale, della comunicazione, dell'educazione alla salute e

all'affettività, della legalità e della memoria, della multimedialità e delle lingue straniere (con un approccio all'inglese fin dalla scuola dell'infanzia).

Nell'anno 2009 la scuola secondaria di primo grado di Romanengo si è arricchita di una sezione a indirizzo musicale seguita, nel 2013, da quella di Offanengo.

L'istituto nel maggio 2003 è stato intitolato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Tale scelta ha inteso sottolineare l'impegno della scuola nel campo della promozione dei valori della legalità, della giustizia e della cittadinanza attiva, obiettivi ormai considerati imprescindibili nella formazione degli studenti come cittadini di domani.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	7
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Educazione artistica	2
Biblioteche	Classica	9
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Aule speciali per alunni H	10
Strutture sportive	Palestra	8
Servizi	Mensa	

Scuolabus

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	78
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e tablet a disposizione degli studenti	140

Approfondimento

Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di palestra ed, in alcuni casi, di palestra.

Tutti i plessi di scuola primaria sono dotati di laboratorio di informatica. I due plessi di scuola secondaria hanno a disposizione per la didattica complessivamente di circa 100 tra PC e tablet. In ogni classe di scuola primaria e secondaria è presente una LIM o un proiettore multimediale.

In 10 plessi è attivo un orto scolastico.

In tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono presenti una o più aule speciali a disposizione degli alunni H o per attività di piccolo gruppo.

L'istituto dispone di un teatro e di un'aula polifunzionale. Attraverso una convenzione, la scuola può fruire di un grande salone polifunzionale/teatro e di impianti sportivi all'aperto.

Per tutti i plessi i Comuni garantiscono il servizio di trasporto. Nel comune di Izano è attivo il piedibus.

I Comuni mettono a disposizione gratuita gli scuolabus per alcune uscite didattiche.

Specifiche attrezzature multimediali (scanner, videocamera, fotocamera, impianto HI FI, lettore DVD, videoproiettore) sono presenti nei singoli plessi in maniera non omogenea.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	192
Personale ATA	39

Approfondimento

Per quanto riguarda i docenti, la dotazione organica sia di posto comune che di sostegno all'infanzia e di posto comune alla scuola primaria è interamente coperta da docenti a tempo indeterminato. Nella scuola secondaria i docenti a tempo indeterminato rappresentano circa i 4/5 del totale. Per quanto riguarda i posti di sostegno c'è invece una prevalenza di docenti a tempo determinato.

La quasi totalità del personale non docente è a tempo indeterminato.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'analisi del contesto e dei bisogni degli studenti porta a mettere in evidenza l'esigenza di operare affinché i temi della cura e del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente siano valorizzati e posti come orientativi delle scelte educative, formative e didattiche della scuola. Non siamo in presenza di una situazione di forte criticità ma è diffusa l'impressione di un complessivo e crescente allentamento rispetto al tema delle regole anche in un contesto, come il nostro, in cui c'è una buona tenuta dei legami sociali. Ne accennano le recenti Indicazioni nazionali (2012) laddove affermano che «vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise». Tale scenario non può non interpellare anche la nostra scuola, sollecitandola a far crescere il dialogo costruttivo con le famiglie e con il territorio nel suo complesso. Ancora le Indicazioni nazionali affermano che «l'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi». Ciò porta a prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; favorire iniziative di collaborazione tra i diversi soggetti del territorio (enti locali, comunità ecclesiali, realtà associative, società sportive, realtà del terzo settore) all'interno di un'auspicabile alleanza educativa che metta al centro dell'attenzione i bambini ed i ragazzi. Nella società "liquida", in un contesto di "crisi" dell'educazione, l'alleanza educativa dei soggetti agenti su un territorio risulta strategica. Uno strumento da valorizzare è il "patto di corresponsabilità" tra scuola e famiglia. Nel contesto strettamente scolastico, le strategie didattiche e la progettualità educativa avranno cura di presidiare le competenze sociali e civiche; nel curriculum andranno implementati gli aspetti relativi alla legalità, al rispetto delle regole, alla conoscenza della Costituzione, in una prospettiva trasversale alle diverse discipline. A questo aspetti fa riferimento una delle due priorità individuate nel piano di miglioramento.

In una comunità professionale complessa come è quella dell'IC di Offanengo risulta



ancora necessario investire nella condivisione delle pratiche educative e didattiche. Tale finalità si ritiene possa essere raggiunta ponendo come priorità del piano di miglioramento lo sforzo di riduzione della variabilità tra le classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali, così come si è fatto nel triennio precedente, definendo in maniera più puntuale le azioni di supporto.

In linea con quanto la nostra scuola sta facendo, le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio socio-economico); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come seconda lingua; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito. Attenzione è posta anche alla dimensione dell'orientamento, tenendo conto delle specifiche caratteristiche del nostro territorio.

La presenza dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria rappresenta una grande opportunità formativa che viene valorizzata, impostando un curriculum verticale di educazione musicale sempre più valido e ricco, in modo che la musica possa essere uno strumento di espressività significativo per i ragazzi ed un veicolo di creatività.

L'evoluzione incessante delle nuove tecnologie della comunicazione (TIC) spinge la scuola ad avvalersene come strumento facilitatore della formazione e della didattica, all'insegna di un costante aggiornamento e di una ristrutturazione degli ambienti di apprendimento. Nello stesso tempo la scuola educa all'uso corretto e responsabile dei nuovi media.

L'investimento sulle risorse umane - docenti e non docenti - e la loro valorizzazione rappresentano una leva strategica decisiva per il raggiungimento degli obiettivi che la nostra scuola si pone. Perciò la scuola definisce un piano di formazione ed aggiornamento coerente con gli obiettivi, favorisce il confronto continuo della comunità professionale intorno alle scelte educative ed alle pratiche didattiche nonché la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità nell'ottica di una leadership diffusa.

Rapporti scuola - famiglia



Nella scuola, insegnanti e famiglie, adottano un atteggiamento di disponibilità e collaborazione reciproca per il raggiungimento del rispettivo compito educativo nell'interesse di ciascun figlio-allievo, in qualità di "partner educativi".

Le famiglie, in quanto titolari della "libertà di scelta educativa", hanno il compito di cooperare con la scuola nell'opera formativa dei figli. I genitori partecipano alla definizione del Piano offerta formativa della scuola con proposte e collaborazioni.

I rapporti scuola famiglia sono improntati a criteri di chiarezza e trasparenza; i genitori esercitano i "diritti di cittadinanza all'interno della scuola" nel disporre di informazioni complete, nell'essere consultati e nel partecipare alle scelte. Al fine di attuare un maggiore coinvolgimento dei genitori rispetto alla realtà scolastica, la scuola si impegna a favorire una efficace informazione alle famiglie.

Per questo la scuola si impegna ad essere propositiva verso i genitori e insieme, docenti e famiglie, agiscono anche coinvolgendo le proprie rappresentanze e le associazioni interne e del territorio.

La comunicazione scuola - famiglia, relativamente al figlio-allievo, viene favorita con l'organizzazione, a cadenza variabile a seconda dell'ordine di scuola, di incontri, assemblee e colloqui individuali, il cui numero minimo è stabilito nel piano annuale delle attività.

La scuola, in collaborazione con enti e associazioni, promuove, in favore degli adulti momenti di riflessione e/o specifiche iniziative di informazione e formazione destinate ai genitori degli alunni relative a:

- azione di sostegno alla genitorialità*
- conoscenza delle dinamiche evolutive nelle diverse fasce d'età*
- azioni di orientamento quale supporto ai processi di scelta dei ragazzi*



- confronto su nuove prassi, strategie comunicative e relazionali.

In coerenza con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, viene sottoscritto un Patto educativo di corresponsabilità, che contiene le linee guida comuni per tutti i protagonisti della scuola: dirigente scolastico, docenti, personale ATA, alunni e famiglie.

Il Patto educativo di corresponsabilità comporta per tutti un impegno nell'ambito di una alleanza educativa tra scuola, alunni e famiglia, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, per una armonica e proficua formazione e crescita dello studente.

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca e permettere di innalzare la qualità dell'offerta formativa, guidando così gli alunni al successo formativo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA LE CLASSI QUINTE DELL'ISTITUTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Traguardi

Ridurre al 15% in Italiano e al 17% in Matematica l'incidenza della variabilità tra le classi Quinte nella Prova Invalsi sulla media del periodo; portare la differenza percentuale tra max/min calcolata sulla "media troncata" nell'intero periodo al di sotto del 12% in Italiano e al di sotto del 10% in Matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

INNALZAMENTO DEI LIVELLI NELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI STUDENTI

Traguardi



Migliorare i livelli nelle competenze sociali e civiche (competenza 6 del modello ministeriale) degli studenti delle classi Quinte della scuola primaria e Terze della scuola secondaria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Finalità comuni nell'ottica della continuità

L'Istituto Comprensivo si pone, nel rispetto delle caratteristiche peculiari di ogni ordine di scuola, degli obiettivi comuni e generali a livello educativo e didattico. Essi possono essere così sintetizzati:

- favorire lo sviluppo armonico ed integrale della personalità dell'alunno lungo tutto il percorso scolastico, attraverso strategie educative e didattiche volte a promuovere la crescita dell'autostima e della consapevolezza di sé e degli altri;
- favorire la socializzazione e la convivenza democratica ponendo il bambino e l'alunno in diverse situazioni di vita sociale, commisurate all'età, nelle quali ciascuno possa trovare un proprio ruolo, misurarsi e confrontarsi con i pari;
- favorire l'inclusione di tutti, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali e quelli di origine straniera di prima o seconda generazione;
- promuovere gradualmente il processo di autonomia, sia nella cura di sé che nel rapporto con gli altri e con l'ambiente, a partire dall'acquisizione di un personale metodo di apprendimento;
- favorire la capacità di scelta, attraverso l'accompagnamento nei diversi passaggi di scuola secondo un curriculum verticale, nell'ottica della maturazione della capacità di orientamento lungo tutta la vita;
- promuovere il rispetto e la valorizzazione delle differenze;
- promuovere la salute ed il benessere e farne maturare la



consapevolezza;

- collaborare con le famiglie sul piano educativo instaurando rapporti interpersonali positivi fra docenti e genitori;
- favorire un positivo rapporto con le agenzie educative operanti nel territorio, collegandosi ad esse in modo sistematico e sinergico.

Scelte educative

Individualizzazione e personalizzazione

Al fine di conseguire gli obiettivi prefissati, pur nel rispetto della libertà individuale di insegnamento e delle caratteristiche peculiari di ogni ordine di scuola e di ogni alunno, l'istituto assume linee metodologiche generali che promuovono il successo formativo dell'individuo, favorendo la motivazione ad apprendere, la creatività ed il raggiungimento di competenze di cittadinanza attiva. Al fine di raggiungere tali obiettivi, gli insegnanti utilizzano diverse metodologie didattiche che prevedono la variazione dei canali di comunicazione e degli strumenti, ad esempio alternando: lezioni frontali, interattive, operative; laboratori, compiti di realtà; lavori di gruppo, a coppie, individuali; giochi con il supporto di strumenti tecnologici ed informatici.

Attenzione al vissuto personale

Nell'ottica dell'apprendimento personalizzato, gli insegnanti accertano le abilità di partenza dei singoli alunni con particolare attenzione all'ingresso nel nuovo ordine di scuola; valorizzano le attitudini, le esperienze e gli interessi individuali; presentano contenuti e introducono significati, facendo leva sull'esperienza personale degli alunni.

Gioco – Manualità – Operatività

Gli insegnanti valorizzano il gioco, la manualità e l'operatività come strumenti privilegiati per lo sviluppo dell'autonomia e delle relazioni sociali e per l'acquisizione degli apprendimenti. Pertanto organizzano attività ludico motorie, laboratori di manipolazione, attività di ricerca e sperimentazione, giochi di ruolo e adottano strategie anche laboratoriali che consentano l'esperienza diretta, l'osservazione e la scoperta, la progettazione e la verifica

L'inclusione



Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta.

Il concetto di bisogni educativi speciali si basa su una visione globale della persona facendo riferimento al modello diagnostico ICF che considera il funzionamento dell'individuo in termini di interazione delle condizioni di salute con i fattori contestuali (ossia le condizioni ambientali, culturali sociali e personali).

Per inclusione si intende il processo attraverso il quale il contesto scuola, per tramite dei suoi diversi protagonisti (studenti, insegnanti, famiglia, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare degli alunni con bisogni speciali.

La scuola coltiva pratiche inclusive finalizzate alla promozione del progetto di vita; in questo modo viene garantito a tutti gli studenti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

L'accoglienza

La scuola considera l'accoglienza come uno dei principi ispiratori della vita scolastica in quanto il miglioramento della qualità del servizio scolastico prevede che la cultura dell'accoglienza debba diventare patrimonio di tutti i docenti e di tutto il personale della scuola.

L'accoglienza, quindi, si manifesta come relazione educativa, costante e umanamente ricca ed è pertanto un processo quotidiano e continuativo.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La scuola risponde alla ricerca da parte di ciascun alunno della propria identità e delle proprie attitudini. Fornisce un aiuto perché il soggetto impari a conoscersi, a commisurare le proprie aspirazioni alle proprie possibilità e a diventare consapevole delle scelte che opera.

La scuola promuove attività di raccordo (lavori pratici tra alunni dei diversi ordini, coinvolgimento durante le lezioni, stage presso le scuole superiori, open day) per favorire la continuità educativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.



In particolare la scuola secondaria di primo grado promuove strategie ed attività in vista del passaggio al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione.

Gli studenti certificati partecipano ai progetti-ponte per l'accompagnamento da un ordine all'altro di scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA LE CLASSI

Descrizione Percorso

I dati delle prove standardizzate nazionali segnalano una varianza tra le classi superiore alla media. Questo dato, insieme ad altri, indica un'insufficiente omogeneità di strategie e pratiche didattiche e di metodi di valutazione che si ritiene importante ridurre attraverso i processi individuati. In verità la varianza dei risultati dipende anche dalla composizione delle classi che sia nella primaria che nella secondaria è sottoposta a vincoli (il comune di residenza per la primaria, le scelte dei genitori relativamente a seconda lingua straniera e indirizzo musicale per la secondaria) sui quali la scuola non può intervenire.

Il percorso che si intende intraprendere è in continuità con quello effettuato negli anni dal 2015 al 2019, condividendone i traguardi da raggiungere. Il percorso si prefigge di incentivare il lavoro collegiale, il confronto tra docenti di plessi diversi, la condivisione di pratiche didattiche e strumenti di valutazione, la messa in comune di esperienze e materiali.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" PROGRAMMAZIONE PERIODICA COMUNE (BIMESTRALE) PER
AMBITI DISCIPLINARI E/O CLASSI PARALLELE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA LE CLASSI QUINTE
DELL'ISTITUTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

"Obiettivo:" PREDISPOSIZIONE DI PROVE COMUNI E CONDIVISIONE DEI
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE E CREAZIONE DI STRUMENTI DI
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA LE CLASSI QUINTE
DELL'ISTITUTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

"Obiettivo:" IMPLEMENTAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE CHE
FAVORISCANO LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E
LOGICO-MATEMATICHE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA LE CLASSI QUINTE
DELL'ISTITUTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

"Obiettivo:" ATTIVAZIONE DI FORME DI CONDIVISIONE PER LA
DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE DIDATTICHE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA LE CLASSI QUINTE
DELL'ISTITUTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO ATTRAVERSO
METODOLOGIE PERSONALIZZATE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA LE CLASSI QUINTE
DELL'ISTITUTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" PERCORSO DI FORMAZIONE COMUNE PER I DOCENTI
DELL'ISTITUTO

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA LE CLASSI QUINTE
DELL'ISTITUTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI PER CLASSI PARALLELE E PER
DIPARTIMENTI: CONFRONTO SULLE PROGRAMMAZIONI, PREDISPOSIZIONE E
CORREZIONE PROVE PARALLELE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

01/06/2022

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DI METODOLOGIE
DIDATTICHE CHE FAVORISCA LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E
LOGICO-MATEMATICHE**

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MOMENTI DI RIFLESSIONE INDIVIDUALE E
COLLEGIALE SUGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI DELL'ANNO PRECEDENTE**



❖ **MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI ALUNNI**

Descrizione Percorso

La scuola è chiamata a svolgere il proprio ruolo educativo con sempre maggiore incidenza. Il percorso che si intende intraprendere vuole valorizzare le competenze sociali e civiche degli alunni attraverso percorsi in cui essi siano protagonisti attivi nell'acquisizione del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in cui vivono.

Il percorso di miglioramento si presenta particolarmente complesso ed articolato, intervenendo sia sulla didattica (didattica per competenze, innovazione metodologica, interdisciplinarietà), sia sullo sviluppo delle risorse umane (formazione ed aggiornamento dei docenti, confronto costante della comunità professionale), sia sul rapporto tra scuola, famiglie e territorio (patto di corresponsabilità scuola-famiglia, collaborazione con realtà del terzo settore, collaborazione con gli Enti locali).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di compiti di realtà e prove autentiche per la valutazione dei livelli di competenza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

INNALZAMENTO DEI LIVELLI NELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI STUDENTI

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementazione di strategie didattiche che favoriscono l'apprendimento cooperativo, la collaborazione tra studenti e la motivazione all'apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

INNALZAMENTO DEI LIVELLI NELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI STUDENTI



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire l'integrazione tra gli alunni promuovendo attività finalizzate al rispetto della diversità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

INNALZAMENTO DEI LIVELLI NELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI STUDENTI

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione mirata all'acquisizione di strategie didattiche che facilitino l'acquisizione di competenze legate al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

INNALZAMENTO DEI LIVELLI NELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI STUDENTI

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Attuazione di strategie di coinvolgimento e di collaborazione con le famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

INNALZAMENTO DEI LIVELLI NELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI STUDENTI

"Obiettivo:" Implementazione della collaborazione con gli enti del territorio con finalità educative, sociali e civiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

INNALZAMENTO DEI LIVELLI NELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI STUDENTI

CIVICHE DEGLI STUDENTI

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIDEFINIZIONE DEI PATTI DI CORRESPONSABILITÀ VIGENTI E CONDIVISIONE ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CON LE AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI COMPITI DI REALTÀ E PROVE AUTENTICHE PER LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI NELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEI GENITORI SU DIVERSI ASPETTI RELATIVI ALLE COMPETENZE CIVICHE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppo del cooperative learning, metodologia CLIL e implementazione delle TIC nella didattica.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione professionale basata sulla ricerca-azione.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



Sviluppo delle collaborazioni con altre scuole e con enti del territorio per la realizzazione di progetti didattici e di iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INF. OFFANENGO "M.L.CONTINI"	CRAA80501P
INFANZIA SALVIROLA	CRAA80502Q
INFANZIA MADIGNANO	CRAA80503R
INF ROMANENGO "IQBAL MASIH"	CRAA80504T
INFANZIA MELOTTA	CRAA80505V
INF. "P.SANDRO PIZZI" RICENGO	CRAA80506X
INFANZIA - IZANO	CRAA805071

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le

persone,
 percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"A. MANZONI" OFFANENGO	CREE80501X
"DANTE ALIGHIERI" SALVIOLA	CREE805021
"P. R. GIULIANI" MADIGNANO	CREE805032
"F. NOLI DATTARINO" IZANO	CREE805043
"F.LLI DE BRAZZI" ROMANENGO	CREE805054
"P. SANDRO PIZZI" RICENGO	CREE805065

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SEC. I GR "D. ALIGHIERI" OFFAN	CRMM80501V
SEC."G. GALILEI" (ROMANENGO)	CRMM80502X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"A. MANZONI" OFFANENGO CREE80501X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"DANTE ALIGHIERI" SALVIROLA CREE805021

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"P. R. GIULIANI" MADIGNANO CREE805032

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"F. NOLI DATTARINO" IZANO CREE805043

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"F.LLI DE BRAZZI" ROMANENGO CREE805054

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"P. SANDRO PIZZI" RICENGO CREE805065

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SEC. I GR "D. ALIGHIERI" OFFAN CRMM80501V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SEC."G. GALILEI" (ROMANENGO) CRMM80502X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'educazione civica sono previste 33 ore annuali.

Approfondimento

METODI, TEMPI E SPAZI PER L'APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia

Organizzazione delle attività

Nella scuola dell'infanzia, l'organizzazione degli spazi e dei tempi rappresenta un elemento di qualità pedagogica e, pertanto, oggetto di particolare attenzione da parte delle insegnanti. Seppure in modo diversificato in base alle caratteristiche degli ambienti e dell'utenza e, anche, delle tradizioni di ciascuna scuola, in tutti i plessi dell'Istituto, l'organizzazione della giornata scolastica è all'insegna di un tempo scuola totalmente educativo; dall'entrata all'uscita dei bambini non vi sono spazi e tempi non motivati pedagogicamente da un progetto educativo che si proponga lo sviluppo armonico e integrale del bambino.

Le attività ruotano attorno a tre momenti fondamentali:

- il tempo della libera scelta in cui il bambino sceglie liberamente le attività da svolgere;
- le attività ricorrenti di vita quotidiana come l'accoglienza, la cura della persona e dell'ambiente, il pranzo, il riposo;
- il tempo della consegna dove il bambino si deve impegnare in attività predisposte e organizzate dall'insegnante.

L'impegno costante delle insegnanti è rivolto alla predisposizione di un ambiente scolastico che permetta al bambino di apprendere, oltre che attraverso la comunicazione diretta, anche guidandolo alla scoperta per mezzo del gioco e dell'esperienza diretta.

Particolare cura e attenzione è rivolta ai ritmi di lavoro e ad un'equilibrata gestione della didattica attraverso la diversificazione delle attività, delle metodologie, dei raggruppamenti e all'uso ottimale delle risorse.

La varietà dell'assetto organizzativo e la diversificazione nella tipologia delle attività proposte favoriscono un percorso educativo individualizzato in quanto consentono a ciascun bambino, nell'ambito del tempo scuola, di trovare il tipo di attività più adatto alla propria specifica intelligenza e al proprio personale stile di apprendimento.

Anche la molteplicità delle forme di aggregazione e la composizione variegata dei gruppi tiene conto delle diverse competenze sociali dei bambini offrendo l'opportunità di stare in gruppi di grandi, medie o piccole dimensioni e anche di potersi sottrarre, momentaneamente, all'invasione degli altri per riprendere poi l'interazione sociale. Conseguentemente, gli spazi, gli arredi e i materiali sono, anche di volta in volta, strutturati e organizzati in funzione delle attività che vi si svolgono e del numero di bambini che devono accogliere.

La flessibilità dell'orario settimanale delle docenti delle scuole dell'infanzia consente una maggiore compresenza nelle ore dedicate alle attività didattiche.

Orario di funzionamento

La scuola funziona di norma su un tempo di 40 ore settimanali distribuite nell'arco di 5 giorni, dal lunedì al venerdì, per otto ore giornaliere.

Alcuni comuni organizzano il servizio di pre e post scuola.

Ai genitori è data anche la possibilità di scegliere un orario ridotto (frequenza solo il mattino); le sezioni a orario ridotto potranno essere attuate solo in presenza di un numero sufficiente di richieste.

Scuola primaria

Organizzazione delle attività

Nella scuola primaria, compatibilmente con la disponibilità di locali che ogni plesso offre in misura differente, si privilegia un'organizzazione flessibile degli spazi, in modo da facilitare anche attività laboratoriali. Laddove è possibile, sono allestiti laboratori permanenti destinati a particolari attività (informatica, musica, arte, video, scienze...).

Il tempo scolastico è generalmente strutturato in unità di due ore che consentono agli alunni di dedicarsi, in modo efficace, alle fasi di apprendimento, di applicazione e di recupero.

Particolare attenzione viene posta nel diversificare gli stili di insegnamento per rispondere ai diversi stili cognitivi degli alunni; pertanto le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse:

- "lezione" collettiva a livello di classe
- attività di piccolo gruppo
- interventi individualizzati e personalizzati
- utilizzo della compresenza dei docenti
- intervento di esperti.

Le attività sono programmate in modo da favorire un passaggio graduale, dalla classe prima alla classe quinta, da un approccio globale al sapere alla suddivisione dei saperi per ambiti e per discipline.

È di primaria importanza, parallelamente alla conoscenza delle discipline come modi specifici di leggere la realtà, favorire un approccio multi e interdisciplinare che permetta di costruire competenze.

In ogni momento del percorso di insegnamento-apprendimento riveste una particolare importanza le relazioni tra docente e alunni e degli alunni tra loro; si ha quindi cura di creare un ambiente relazionale sereno, piacevole e basato sull'attenzione ed il rispetto reciproci.

Orario di funzionamento

Nella scuola è in vigore l'orario settimanale di 30 ore; tale orario è distribuito nell'arco di 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con quattro ore di lezione il mattino e due il pomeriggio.

L'intervallo mensa ha una durata variabile tra 75 e 90 minuti a seconda delle disponibilità di trasporto e della ubicazione della sede della mensa.

Su richiesta delle famiglie, potrebbero essere attivati, in alternativa o affiancati al modello a 30 ore, moduli a 27 o 24 ore settimanali e/o, se approvato dai competenti uffici, il modulo a 40 ore.

In alcuni plessi sono attivi il servizio di pre scuola e/o di post scuola organizzati dal Comune.

Scuola secondaria di primo grado

Organizzazione delle attività

Nella scuola secondaria di primo grado l'organizzazione dei tempi è stata studiata in modo da potere favorire un clima di apprendimento il più idoneo possibile, che tenga conto del particolare momento di crescita che i ragazzi stanno vivendo; l'orario quotidiano di sei moduli è strutturato alternando materie "di studio" con le "educazioni" in modo da stimolare l'apprendimento e la creatività dei ragazzi.

I moduli orari di cinquantasei minuti prevedono una articolazione flessibile dell'orario di insegnamento dei docenti che permette loro di pianificare e attuare nel corso dell'anno scolastico, oltre le 30 unità orarie settimanali, interventi integrativi di recupero o di approfondimento.

I docenti si impegnano costantemente per garantire ambienti e spazi i più idonei possibile all'apprendimento, modificando, ad esempio, la disposizione dell'ambiente classe in modo da potere fare lavorare gli alunni individualmente, a gruppi, in coppie di aiuto.

La presenza della palestra nei due Plessi garantisce la possibilità di utilizzare gli ambienti non solo per attività motorie, ma anche per momenti laboratoriali e di potenziamento educativo-didattico.

Le attività dell'indirizzo musicale si svolgono esclusivamente al pomeriggio con lezioni, generalmente, di una e due ore, rispettivamente dedicate ad attività individuale e di musica d'insieme.

Orario di funzionamento

Fatte salve le richieste dei genitori e la disponibilità di organico assegnato, sono proposti:

- moduli a tempo ordinario (30 ore) che comprende la quota di 29 ore curricolari più 1 ora destinata ad approfondimento letterario
- moduli a indirizzo musicale (33 ore) che comprende 29 ore curricolari, 1 ora destinata ad approfondimento letterario, 3 ore curricolari di indirizzo (strumento).

Per entrambi i moduli è possibile l'opzione della seconda lingua straniera tra francese, spagnolo ed eventualmente tedesco.

Ove possibile, le lezioni vengono articolate in moduli di due unità orarie al fine di alleggerire il carico di lavoro quotidiano degli studenti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC OFFANENGO "FALCONE BORSELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo e delle Competenze chiave europee, l'Istituto "Falcone e Borsellino" di Offanengo ha elaborato il proprio curricolo verticale al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo nel quale ciascun segmento scolastico individua precisi traguardi da raggiungere in riferimento alle competenze da acquisire e ai risultati attesi. Il curricolo verticale è parte integrante del Piano dell'offerta formativa e rappresenta il punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Nella sua dimensione verticale, il curricolo organizza i saperi essenziali dei campi di esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale. Nella sua dimensione orizzontale consente di far scorrere lo sguardo fra i campi di esperienze e le discipline allo scopo di cogliere l'unitarietà dei saperi. La piena attuazione di un curricolo verticale per competenze necessita di ambienti di apprendimento flessibili e attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza, favoriscano l'esplorazione e la scoperta, permettano la realizzazione di attività in forma laboratoriale e incoraggino l'apprendimento collaborativo. Necessita altresì che, accanto alla lezione frontale, si sperimentino e attuino metodologie didattiche maggiormente funzionali ad una didattica per competenze – apprendimento cooperativo, classe rovesciata, CLIL, didattica laboratoriale, peer education, circle time, didattica per progetti... - che ciascun insegnante potrà adottare se rispondenti all'età dei propri alunni e alla propria disciplina o ambito di insegnamento. Il curricolo è consultabile sul sito istituzionale della scuola.

Approfondimento

Tematiche trasversali

L'attività musicale

Il valore dell'esperienza musicale nelle sue valenze formative ed educative si dispiega oggi con rilevanza ed incisività ben più significative che nel recente passato.

Sapersi orientare nella complessa dimensione della comunicazione, attraverso i linguaggi musicali e performativi e dei linguaggi non verbali, rappresenta oggi un fondamentale aspetto della cittadinanza attiva.

Il nostro istituto da molti anni mette in campo, nei diversi gradi di scuola, percorsi di educazione e pratica musicale. In particolare nella scuola secondaria di primo grado è proposto "l'indirizzo musicale" (Scuola media a indirizzo musicale - SMIM) che permette allo studente l'acquisizione della pratica di uno strumento e della musica d'insieme. Inoltre l'avvio alla pratica dello strumento avviene già a partire dagli ultimi anni della scuola primaria, grazie alle risorse del DM 8.

L'attività motoria e sportiva

La scoperta delle proprie attitudini motorie permette ai ragazzi di sviluppare attenzione e concentrazione, li libera da inibizioni e condizionamenti aiutandoli a stabilire, nel contempo, rapporti interpersonali nel rispetto delle regole.

Essa persegue obiettivi formativi, che concorrono alla piena realizzazione della personalità del bambino, prima di tutto la socializzazione. L'attività favorisce anche l'acquisizione di autostima e la capacità di riconoscere il limite. Partendo dal presupposto che l'apprendimento si realizza prevalentemente attraverso la dimensione del fare e che tutte le esperienze di apprendimento si fondano sulla dimensione corporea, l'attività

motoria persegue obiettivi formativi interdisciplinari, oltre a quelli motori. Inoltre può essere spunto e occasione per l'introduzione e l'approfondimento di contenuti e obiettivi disciplinari in particolare di italiano, scienze, storia e geografia, ma anche musica, arte e matematica.

L'attività motoria viene declinata nei diversi gradi di scuola sia curricularmente che in progetti specifici, che hanno come scopo l'avvio alla pratica sportiva, anche attraverso il "Centro sportivo" d'istituto.

L'educazione ambientale

L'educazione ambientale, focalizzandosi sul rapporto del corpo e dei suoi strumenti percettivi con tutto ciò che ci circonda, permette di vedere e comprendere le manifestazioni della sfera degli esseri viventi: la nascita, lo sviluppo, le trasformazioni, la morte, le interazioni, i modi di vivere degli organismi. La finalità della progettualità che riguarda l'ambiente consiste in primo luogo nel guidare l'alunno alla comprensione della complessità dell'interazione tra esseri viventi e ambiente. In secondo luogo – ed è un aspetto che può derivare solo da una corretta conoscenza dei meccanismi biologici ed ambientali – si mira ad una maggiore consapevolezza degli alunni relativamente ai comportamenti da assumere rispetto all'ambiente: in questo senso la tutela del patrimonio paesaggistico, l'adozione di modi e stili di vita "ecologici" si configurano come un aspetto essenziale di una cittadinanza attiva, imprescindibili nella formazione dell'individuo. Nei diversi ordini di scuola del nostro istituto vengono messe in atto molteplici attività che riguardano questo ambito, finalizzate soprattutto:

- alla conoscenza e alla salvaguardia del nostro ambiente, ove le specie autoctone della flora e della fauna sono protette. Non si può non tenere conto del fatto che il territorio su cui sorgono i comuni che fanno capo all'Istituto Comprensivo è caratterizzato da varie emergenze paesaggistiche, per far fronte alle quali servono cittadini che adottino comportamenti più consoni in questo senso;

- allo sviluppo nei bambini e nei ragazzi di una sensibilità ecologica attenta alla sostenibilità, secondo le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Le nuove tecnologie della comunicazione

La scuola si impegna ad offrire agli studenti un'adeguata formazione, affinché siano in grado di comprendere ed interagire nella società moderna anche attraverso l'impiego consapevole e critico delle nuove tecnologie.

Le metodologie informatiche hanno una forte valenza formativa in quanto favoriscono lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni e sono quindi un valido strumento di crescita per l'allievo, venendo incontro ai diversi stili di apprendimento.

Le nuove tecnologie, impiegate nella didattica, sono un ulteriore strumento, a disposizione di ogni docente, per l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline e lo sviluppo del ragionamento logico.

Lingua inglese

L'insegnamento delle lingue straniere in età precoce è un terreno in questi anni molto vivo e fertile, estremamente ricco di spunti e di novità. Lo studio di una lingua diversa da quella materna contribuisce ad un più armonico sviluppo del bambino, in quanto:

- amplia le sue strutture concettuali, offrendo un diverso modello di organizzazione delle conoscenze
- gli fornisce un nuovo strumento di espressione e di comunicazione
- sviluppa una più stabile e profonda comprensione interculturale, riducendo l'etnocentrismo

L'istituto, a partire dalla presenza nel curriculum della scuola primaria e

della secondaria dello studio della lingua inglese, promuove progetti ed attività di potenziamento della stessa, anche attraverso ore di insegnamento con docenti madrelingua e la metodologia CLIL.

Al fine di garantire a ciascun alunno la fruizione di determinate opportunità formative, il Collegio dei docenti ha individuato alcune tematiche o attività da proporre ogni anno a determinate classi.

Indicazioni per il curriculum	Progetto	Tematica/attività	Destinatari	
			Scuola	Classe sezione
Area Storico Geografica	Relazioni e Cittadinanza	Approccio alla lingua inglese	Infanzia	Alunni 5 anni
		Educazione alla legalità	Secondaria di primo grado	Tutte
		Educazione alla legalità	Primaria	cl. 5°
		Giornate della Memoria	Secondaria di primo grado	Tutte
		Giornate della Memoria	Primaria	cl. 4°-5°
		Madre lingua: prima e eventualmente seconda lingua comunitaria	Secondaria	cl. 3°

Area Linguistico- Artistico- Espressiva	Linguaggi	Attività di manipolazione	Infanzia	Tutte
		Attività motorie e sportive	Tutte	Tutte
		Corso laboratorio musica - teatro - danza	Primaria	Terza
		Corsi di pratica musicale (DM8): introduzione allo strumento musicale	Primaria	Quinta
Area Matematico- scientifico- tecnologica	Ambiente	Norme di sicurezza a casa e a scuola	Infanzia, Primaria Secondaria di primo grado	Tutte
		Prevenzione di malattie e dipendenze	Secondaria di primo grado	Tutte

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO AMBIENTE: ATTIVITÀ E INIZIATIVE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO LOCALE

Il territorio su cui sorgono i comuni che fanno capo all'Istituto comprensivo è caratterizzato da emergenze paesaggistiche quali il fiume Serio, i Fontanili, il Pianalto di Melotta, la Valle del Serio Morto, la Palata del Menasciutto, il Naviglio Cremonese (ramo di Romanengo e ramo di Melotta), le numerose rogge sia originate da risorgive, sia derivate dai fiumi Serio e Oglio, il Canale Vacchelli. Ciò offre l'opportunità di

studiare dal vero un ambiente naturale ove le specie autoctone della flora e della fauna sono protette. La finalità della progettualità che riguarda l'ambiente consiste in primo luogo nel guidare l'alunno alla comprensione della complessità dell'interazione tra esseri viventi e ambiente. In secondo luogo nello sviluppare una maggiore consapevolezza degli alunni relativamente ai comportamenti da assumere rispetto all'ambiente: in questo senso la tutela del patrimonio paesaggistico, l'adozione di modi e stili di vita "ecologici" si configurano come un aspetto essenziale di una cittadinanza attiva, imprescindibili nella formazione dell'individuo. In terzo luogo nello sviluppare l'adozione di stili di vita sani, rispettosi della propria salute. Nei diversi ordini di scuola del nostro istituto vengono messe in atto molteplici attività che riguardano questo ambito.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere il territorio locale
- Orientarsi nel territorio locale
- Conoscere alcuni momenti storici relativi all'ambiente di vita
- Individuare le caratteristiche della flora e della fauna locali
- Acquisire la nomenclatura di base per descrivere l'ambiente locale e le sue caratteristiche
- Comprendere che l'ambiente è anche il prodotto delle azioni dell'uomo
- Individuare le cause di alcuni problemi ambientali
- Riflettere sul problema della raccolta differenziata, con particolare riferimento al secco e all'umido, e del riciclaggio
- Conoscere le principali fonti di energia
- Individuare comportamenti e situazioni potenzialmente pericolosi, a casa, a scuola, nel territorio
- Assumere comportamenti consapevolmente corretti nelle situazioni di pericolo per limitare la gravità delle conseguenze
- Conoscere strutture ed enti che operano sul territorio per garantire la sicurezza (Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, Protezione Civile, CRI, ...)
- Acquisire le prime nozioni relative agli alimenti e ai principi nutritivi.
- Acquisire una conoscenza di base delle funzioni del corpo, dei pericoli più gravi per la salute e sul modo di conservare la salute.
- Comprendere l'importanza di una alimentazione sana, variata, corretta ed equilibrata.
- Intuire le conseguenze di una alimentazione scorretta.
- Acquisire buone pratiche sanitarie con riferimento a una dieta corretta e a una nutrizione equilibrata.
- Conoscere le più elementari norme di igiene alimentare.
- Conoscere alcuni tra gli alimenti tradizionali della nostra cultura (cereali, latte, ...) e le fasi di lavorazione, i luoghi e i modi della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agro - alimentari
- Conoscere abitudini e tradizioni alimentari in tempi e luoghi diversi
- Sviluppare una indipendenza di giudizio, anche di fronte alle pressioni della pubblicità
- Affrontare i temi della sicurezza stradale, della conoscenza e rispetto delle norme di circolazione
- Comprendere il linguaggio simbolico e convenzionale della segnaletica

Diventare utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale. □ Acquisire il concetto di salute, inteso come bene privato e sociale □ Acquisire buone pratiche di igiene personale □ Conoscere i danni legati al fumo, all'alcool, alla droga. □ Conoscere gli strumenti e le modalità per proteggere i propri dati e la propria persona da eventuali rischi e pericoli in internet □ Favorire l'interiorizzazione di regole comportamentali fondata sulla conoscenza e la condivisione □ Sentirsi parte attiva e responsabile di una comunità-società, con doveri e diritti

COMPETENZE ATTESE □ La cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto □ Conoscenza del territorio/ambiente locale □ Maturazione di atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente e la natura □ Capacità di assumere comportamenti corretti in situazioni di pericolo □ Miglioramento delle abitudini alimentari nel consumo di alimenti durante l'intervallo □ Miglioramento dei comportamenti a tavola in mensa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ PROGETTO RELAZIONI E CITTADINANZA: ATTIVITÀ E INIZIATIVE DI SVILUPPO DELLE RELAZIONI SOCIALI

Il progetto nasce sulla spinta della rilevazione di bisogni emersi e da considerazioni di carattere generale; vuole essere una struttura portante che si caratterizza come nucleo fondante nel contesto delle attività dell'Istituto e si colloca nella prospettiva di una logica interculturale intesa come apertura verso l'altro e come convivenza costruttiva, valorizzando la diversità umana (culturale, storica, sociale ed economica). Le classi dell'Istituto presentano una composizione eterogenea rispetto alla provenienza geografica degli alunni, in alcuni casi in situazione di disagio. L'apprendimento delle lingue straniere e l'educazione interculturale, inseriti nel quadro più ampio dell'educazione linguistica, favoriscono l'assunzione di una sempre maggiore consapevolezza dell'identità culturale e, parallelamente, delle diversità altrui con i quali la lingua appresa è veicolo di comunicazione. Non ultima appare necessaria la focalizzazione del rispetto delle regole e della consapevolezza di un passato

caratterizzato da intolleranza, razzismo e xenofobia.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI □ Favorire il superamento degli stereotipi culturali □ Promuovere la conoscenza e la valorizzazione di varie culture □ Confrontare la propria cultura con quella di altri paesi in un’ottica di cittadinanza globale □ Prendere coscienza dei valori delle altre comunità delle quali si apprende la lingua □ Facilitare la collaborazione con famiglie e territorio □ Facilitare l’inserimento degli alunni nuovi nelle classi iniziali favorendo l’integrazione tra i bambini che provengono da paesi o da scuole diverse □ Facilitare l’inserimento degli alunni stranieri □ Strutturare interventi di prima alfabetizzazione per alunni non italofofoni □ Strutturare un sostegno linguistico per aiutare i bambini non italofofoni, e i bambini con difficoltà di linguaggio, ad acquisire gli elementi di base della lingua italiana come strumento privilegiato per la comunicazione □ Riconoscere e valorizzare le diversità promuovendo le potenzialità di ciascuno □ Ridurre le difficoltà di comunicazione □ Aumentare la capacità di relazionarsi in modo positivo con gli altri □ Padroneggiare la lingua italiana, sia orale che scritta come strumento per la comunicazione quotidiana □ Vivere la memoria storica come momento di acquisizione di consapevolezza culturale e di maturazione civile □ Prendere consapevolezza della Shoah □ Conoscere e rispettare le Istituzioni territoriali, nazionali ed europee □ Gestire in modo corretto i rapporti con il vicino e il lontano in un’ottica di acquisizione e diffusione della cultura della pace

COMPETENZE ATTESE □ Consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale □ Integrazione e coesione all’interno di ciascun gruppo classe □ Rispetto per l’altro □ Apprendimento della lingua inglese □ Competenze utili alla comprensione, orale e scritta, all’interazione e alla produzione orale e scritta autonoma □ Apprendimento della lingua italiana come lingua 2

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ **PROGETTO LINGUAGGI: ATTIVITÀ E INIZIATIVE PER IL POTENZIAMENTO DEI**

LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI

Il progetto vuole essere un'occasione di opportunità didattico/laboratoriali che si pongano come collegamento, applicazione e approfondimento tra le diverse attività disciplinari e promuovano l'esperienza irrinunciabile dell'utilizzo di tecniche espressive diverse da quelle maggiormente utilizzate e consolidate. La comunicazione è diventata una dimensione preponderante della società odierna. Ciò genera una serie di problemi: da un eccesso di informazione alla difficoltà di decodificare correttamente i messaggi, alla soverchiante asimmetria del rapporto comunicativo. Il progetto risponde dunque al bisogno di orientarsi più efficacemente nel mondo della comunicazione approfondendo la conoscenza di mezzi, linguaggi e tecniche, per impadronirsene e diventare parte attiva del processo comunicativo. Vuole anche rispondere alla dilagante disaffezione verso la lettura e il testo scritto in genere, che caratterizza l'epoca attuale. I bambini/ragazzi utilizzano sempre di più mezzi multimediali che debbono imparare a padroneggiare e ad utilizzare in modo consapevole. Il progetto prevede lo sviluppo di tematiche relative alla comunicazione intesa in senso globale (comunicazione verbale, comunicazione per immagini, manipolazione, informatica, comunicazione multimediale, musica, teatro, danza, educazione motoria/sport).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI □ Accendere e far maturare il gusto, il piacere e il bisogno di leggere attraverso un approccio al libro che soddisfi le esigenze affettive, emotive e comportamentali, oltre a quelle cognitive favorendo il passaggio dalla lettura come dovere scolastico, alla lettura come attività libera e gratificante. □ Acquisire sicurezza di sé attraverso l'agire □ Sviluppare abilità senso-percettive □ Allargare il proprio potenziale creativo sviluppando la capacità di ideare, organizzare, agire, raccontare □ Promuovere negli alunni lo sviluppo della capacità di fruire consapevolmente dei vari messaggi provenienti dal mondo della comunicazione e di produrre comunicazioni significative utilizzando la più ampia varietà di strumenti □ Favorire la capacità di espressione individuale, affinando il senso critico, promuovendo il superamento degli stereotipi, lo sviluppo del pensiero creativo e il potenziamento delle capacità sensoriali. **COMPETENZE ATTESE** □ Acquisizione e utilizzo di tecniche di manipolazione come prerequisito per la conquista della comunicazione e della espressione visiva. □ Utilizzo di materiali diversi in modo creativo e originale per costruire oggetti □ Abitudine alla lettura libera □ Produzione di messaggi comunicativi di vario genere adeguati allo scopo e inseriti in contesti specifici (giornalino scolastico, raccolta di poesie, filastrocche, racconti, racconti a fumetto, cartelloni pubblicitari, spot,

presentazioni multimediali ...) □ Utilizzo consapevole e finalizzato delle nuove tecnologie della comunicazione □ Esecuzione di canti accompagnati da brevi ostinati ritmico/melodici, di canoni a due voci, di brevi brani ritmici a due parti con gesti-suono o strumenti a percussione. □ Lettura di canti e melodie in notazione letterale in un'estensione melodica più ampia e, successivamente, sul pentagramma. □ Utilizzo della voce, della mimica e delle abilità motorie in situazioni comunicative e per interpretare situazioni ed emozioni □ Percezione e conoscenza del corpo in rapporto allo spazio e al tempo e capacità di padroneggiare gli schemi motori e le abilità motorie di base.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ ATTIVITÀ MUSICALE

Il valore dell'esperienza musicale nelle sue valenze formative ed educative si dispiega oggi con rilevanza ed incisività ben più significative che nel recente passato. Sapersi orientare nella complessa dimensione della comunicazione, attraverso i linguaggi musicali e performativi e dei linguaggi non verbali, rappresenta oggi un fondamentale aspetto della cittadinanza attiva. Il nostro istituto da molti anni mette in campo, nei diversi gradi di scuola, percorsi di educazione e pratica musicale. In particolare nella scuola secondaria di primo grado è proposto "l'indirizzo musicale" (Scuola media a indirizzo musicale - SMIM) che permette allo studente l'acquisizione della pratica di uno strumento e della musica d'insieme. Inoltre l'avvio alla pratica dello strumento avviene già a partire dalla classe terza della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI □ Utilizzo degli strumenti a percussione per l'esecuzione di sequenze ritmiche con gesti-suono o per accompagnare □ l'esecuzione di brani ritmici, vocali, strumentali o testi parlati anche registrati □ Classificazione delle fonti sonore secondo le diverse tipologie: suoni naturali, artificiali, secondo il materiale (timbro);

secondo la durata e l'altezza attraverso giochi musicali, esperienze di ricerca e di scoperta delle molteplici e varie caratteristiche del fenomeno sonoro □ Esecuzione di canti con strutture progressivamente più elaborate, accompagnati da brevi ostinati ritmico/melodici e di canoni a due/tre voci □ Promozione delle capacità di fruire consapevolmente dei vari messaggi provenienti dal mondo della comunicazione e di produrre comunicazioni significative utilizzando la più ampia varietà di strumenti □ Lettura di canti e melodie, in un'estensione progressivamente più ampia e con strutture ritmiche via via più complesse, in notazione letterale e, successivamente, sul pentagramma. □ Elaborazione ed esecuzione di sequenze ritmiche e melodiche

Conoscenza ed esperienza diretta della musica e degli eventi performativi

Ricostruzione e cura di esperienze di ascolto □ Costruzione di strumenti con materiale povero □ Conoscenza ed utilizzo di strumenti □ Conoscenza ed utilizzo di strumenti per esperimenti elettroacustici □ Promozione dell'orchestra di Istituto

COMPETENZE ATTESE □ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento lo studente si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali □ Discriminazione ed elaborazione di eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte □ Gestione consapevole delle diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali □ Esecuzione con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica, applicando schemi elementari, di combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, e loro trasformazione in forme rappresentative □ Partecipazione attiva alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti □ Partecipazione alle performance vocali e/o strumentali, con valorizzazione delle competenze individuali e/o di gruppo, anche in relazione agli eventi della rete SMIM o del territorio locale □ Utilizzo di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali □ Ideazione e realizzazione di messaggi musicali e multimediali □ Comprensione di eventi, materiali, opere musicali anche in relazione al contesto storico-culturale. □ Valutazione funzionale ed estetica ciò di cui fruisce, ricordando la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee □ Sviluppo delle competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA

La scoperta delle proprie attitudini motorie permette ai ragazzi di sviluppare attenzione e concentrazione, li libera da inibizioni e condizionamenti aiutandoli a stabilire, nel contempo, rapporti interpersonali nel rispetto delle regole. Il progetto persegue obiettivi formativi, che concorrono alla piena realizzazione della personalità del bambino, prima di tutto la socializzazione. L'attività favorisce anche l'acquisizione di autostima e la capacità di riconoscere il limite. Partendo dal presupposto che l'apprendimento si realizza prevalentemente attraverso la dimensione del fare e che tutte le esperienze di apprendimento si fondano sulla dimensione corporea, l'attività motoria persegue obiettivi formativi interdisciplinari, oltre a quelli motori. Inoltre può essere spunto e occasione per l'introduzione e l'approfondimento di contenuti e obiettivi disciplinari in particolare di italiano, scienze, storia e geografia, ma anche musica, arte e matematica. L'attività motoria viene declinata nei diversi gradi di scuola sia in orario curricolare che in progetti extracurricolari che hanno come scopo l'avviamento al gioco-sport e alla pratica sportiva, anche attraverso il "Centro sportivo scolastico". La scuola partecipa inoltre a progetti regionali o nazionali (es. Sport di classe).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI □ Aiutare lo sviluppo del bambino/ragazzo, attraverso il maggior numero possibile di esperienze ludico motorie che gli permettano di vivere una situazione sempre gratificante e positiva, in grado di stimolarlo a migliorare se stesso e la sua relazione con il mondo, favorendo quindi il manifestarsi dei dinamismi che egli porta in sé e che lo spingono a crescere, a migliorare, a scoprire la realtà che lo circonda esplorandone limiti e possibilità □ Rimuovere gli ostacoli che limitano lo sviluppo armonico e integrale della persona al fine di garantire la crescita globale del bambino, non solo sotto l'aspetto fisico, ma anche sotto quello psicologico e quello affettivo □ Migliorare le capacità relazionali di ogni bambino, affinché riesca a instaurare rapporti positivi con i pari e con gli adulti. □ Combattere la dispersione

scolastica attraverso la motivazione □ Sensibilizzare l'intera comunità scolastica e non permettere a nessuna diversità di trasformarsi in svantaggio. □ Sollecitare il superamento di limiti e inibizioni per raggiungere una buona disponibilità psicologica nei confronti del mondo; apprendere e affinare le regole del vivere e del convivere □ Favorire la capacità di espressione individuale, sollecitando l'utilizzo dei linguaggi mimico, gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee, sensazioni e per diffondere le nuove idee e le esperienze positive attraverso il web □ Avvicinare il bambino alle attività di gioco e di gioco-sport per favorire la socializzazione e fare progressivamente dello sport uno stile di vita per la promozione della salute dinamica □ Dare maggior senso al "Centro Sportivo Scolastico" con la nascita di una o più squadre di istituto

COMPETENZE ATTESE □ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento lo studente si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali Il progetto coinvolge l'alunno sotto l'aspetto cognitivo, emotivo, sociale e motorio e prevede ricadute positive in merito all'identità personale e in particolare relative a:

- Miglioramento delle abitudini igienico sanitarie
- Percezione e conoscenza del corpo in rapporto allo spazio e al tempo
- Capacità di padroneggiare gli schemi motori e le abilità motorie di base
- Capacità di impiegare le abilità motorie e la mimica in situazioni espressive e comunicative e per interpretare situazioni ed emozioni
- Rispetto delle regole
- Capacità di divenire parte di una squadra, di un gruppo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

DIPLOMATI ISEF/LAUREATI IN SCIENZE
MOTORIE INTERNI-ESTERNI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE

La scuola si impegna ad offrire agli studenti un'adeguata formazione, affinché siano in grado di comprendere ed interagire nella società moderna anche attraverso l'impiego consapevole e critico delle nuove tecnologie. Le metodologie informatiche hanno una forte valenza formativa in quanto favoriscono lo sviluppo delle capacità creative,

logiche ed organizzative degli alunni e sono quindi un valido strumento di crescita per l'allievo, venendo incontro ai diversi stili di apprendimento. Le nuove tecnologie, impiegate nella didattica, sono un ulteriore strumento, a disposizione di ogni docente, per l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline e lo sviluppo del ragionamento logico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA •

Acquisire una minima strumentalità di base per l'utilizzo del computer • Conoscere e utilizzare le procedure d'attivazione del sistema • Accedere a WINDOWS e utilizzare i principali comandi • Accedere ai programmi di video scrittura MICROSOFT WORD / STAR OFFICE • Aprire un documento, una cartella • Creare, denominare, salvare un documento e una cartella • Utilizzare il mouse, (per evidenziare, spostare parole o parti del testo, copiare, tagliare, modificare) • Utilizzare i principali tasti (Invio, maiuscole, maiuscole fisse, cancellazione, tasti freccia, barra spaziatrice) • Acquisire una minima strumentalità di base per l'utilizzo e la produzione di ipertesti e per la navigazione in Internet • Realizzare semplici ipertesti e pagine web

FORMATIVI AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA •

Accedere alle risorse del computer attraverso il programma esplora risorse. • Creare schemi di rappresentazione grafica: grafici, tabelle, diagrammi. • Saper disegnare con gli strumenti a disposizione di programmi di disegno. • Saper organizzare in files e cartelle, con ordine, le informazioni raccolte per poterle utilizzare in qualsiasi momento. • Realizzare percorsi di base di coding. • Utilizzare le informazioni per gestire situazioni e risolvere problemi. • Selezionare criticamente le informazioni e scaricare materiali open-source oppure con licenza creative commons. • Collegare informazioni provenienti da fonti diverse. • Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. • Attività di sicurezza della navigazione (privacy, copyright, bullismo, etc.). • Elementi di base di sicurezza con i computer. **COMPETENZE ATTESE** • Utilizzo consapevole del computer e dei programmi più comuni di videoscrittura o di calcolo • Uso del computer come strumento di lavoro • Realizzazione / collaborazione alla realizzazione del giornale web • Utilizzo di internet in modo efficace, consapevole e responsabile • Gestione di una casella di posta elettronica • Realizzazione di una presentazione multimediale con i programmi più comuni, Power Point, Prezi...

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ LINGUA INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLA

Ci rendiamo conto dell'importanza dello studio di una lingua straniera nel momento in cui incrociamo persone di altre culture, apprezziamo tradizioni e costumi di altre nazioni o abbattiamo le barriere che dividono i popoli. Imparare a parlare una nuova lingua contribuisce ad accrescere la propria autostima oltre che migliorare le prospettive occupazionali. Data la continua trasformazione della società e la crescente richiesta di personale qualificato da parte delle aziende del territorio, si è ritenuto opportuno venire incontro a quest'esigenza del mercato del lavoro fornendo agli studenti tutti gli strumenti necessari per far fronte, in modo sicuro e consapevole, alle sfide che il mondo del lavoro presenta. La necessità di insegnare una seconda lingua in tutte le scuole arricchisce le opportunità offerte ai ragazzi di acquisire una maggiore competenza linguistica. La lingua svolge un ruolo essenziale per la comunicazione tra le persone e ce ne rendiamo conto quando ci troviamo in una situazione che ci fa sentire le difficoltà della mancanza di competenza linguistica per un idioma. La conoscenza delle lingue ha un alto valore come arricchimento del proprio bagaglio culturale. I giovani d'oggi dovrebbero essere stimolati allo studio delle lingue straniere, perché esse rappresentano un valore aggiunto nello studio, nel mondo del lavoro, nella società. Definire l'importanza della conoscenza delle lingue straniere equivale a definire uno degli elementi propri della natura umana: il bisogno di comunicazione. L'istituto comprensivo di Offanengo, a partire da queste considerazioni, ha individuato nell'insegnamento e nel potenziamento delle competenze in lingua straniera, con particolare riferimento alla lingua inglese, uno degli obiettivi del suo PdM per il periodo 2015-19 ed intende proseguire nelle attività messe in campo anche per i prossimi anni. L'Istituto promuove esperienze di insegnamento precoce della lingua straniera (inglese) nella scuola dell'infanzia, nella consapevolezza che lo studio di una lingua diversa da quella materna contribuisce ad un più armonico sviluppo del bambino, in quanto: - amplia le sue strutture concettuali, offrendo un diverso modello di organizzazione delle conoscenze - fornisce un nuovo strumento di espressione e di comunicazione - sviluppa una più stabile e profonda comprensione interculturale,

riducendo l'etnocentrismo L'insegnamento tradizionale fatto sui libri e con lezioni frontali, è affiancato e completato da attività ludiche ed esperienziali, calibrate sull'età dei bambini: story telling, teatrino, laboratori con insegnanti madrelingua, gemellaggi con classi di altre nazioni, stage – viaggi di studio, corsi di potenziamento e per la certificazione internazionale, campi estivi. Nella scuola dell'infanzia e primaria tali attività si riferiscono esclusivamente alla lingua INGLESE nella scuola secondaria anche alla seconda lingua straniera (FRANCESE o SPAGNOLO)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Infondere entusiasmo per l'acquisizione della lingua inglese: imparare divertendosi • Usare diversi canali comunicativi in lingua inglese (linguaggio verbale, iconico, corporeo...) • Elevare nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità • Motivare gli studenti ad esprimersi in inglese (francese – spagnolo) • Potenziare la capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole • Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente • Stimolare la conversazione in modo spontaneo • Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale, attraverso l'aumento del tempo e dell'intensità di esposizione alla lingua • Aumentare la propria motivazione verso le lingue e le civiltà europee • Accrescere l' apertura personale sull'Europa e il mondo • Accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione **COMPETENZE ATTESE** • capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole • abilità di comunicazione nella lingua orale, • capire, leggere ed interpretare testi semplici, canzoni, racconti e materiale di interesse comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE /MADRELINGUA

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ IL MONDO A SCUOLA: INIZIATIVE E ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE INTERCULTURALE

Le classi dell'Istituto presentano una composizione che appare sempre più eterogenea dal punto di vista etnico-religioso e rispetto alla provenienza geografica degli alunni e che varia continuamente per i nuovi arrivi, spesso anche nel corso

dell'anno scolastico. L'immigrazione mette la scuola davanti a problematiche di crescente entità tra cui: • la difficoltà di comunicazione linguistica con gli studenti, ma ancor di più con le loro famiglie, • la necessità impellente della costruzione della competenza linguistica di base, la quale si consegue abbastanza rapidamente, per quanto concerne le esigenze comunicative quotidiane, ma si consegue con molta difficoltà, anche nel lungo termine, riguardo alle esigenze di studio, • il bisogno dei docenti di essere supportati e, in qualche modo, formati per comprendere e intervenire adeguatamente nella nuova realtà scolastica, • la necessità di doversi rapportare con culture molto lontane dalla nostra. L'integrazione è un dato strutturale e riguarda tutto il sistema scolastico. L'educazione interculturale non è una disciplina aggiuntiva ma una dimensione trasversale che accomuna tutti gli operatori scolastici e riguarda tutti gli alunni anche dove non fossero inseriti alunni stranieri. La prospettiva è quella di una apertura verso l'altro e di una convivenza costruttiva, valorizzando le diversità (culturale, sociale ed economica). Il progetto prevede attività attuate in intesa con gli Enti Locali, Associazioni di Volontariato, Società Sportive, Oratori e altri soggetti che sul territorio interagiscono per l'integrazione. Le attività e le iniziative riguardano in particolare i seguenti ambiti: □ **INSERIMENTO** • Prima accoglienza dell'alunno e della sua famiglia • Conoscenza dell'alunno e della situazione personale e familiare • Iscrizione alla classe • Attività di accoglienza e integrazione □ **ALFABETIZZAZIONE** • Rilevazione dei progressi scolastici • Rilevazione delle abilità • Laboratori di Italiano L2 □ **EDUCAZIONE INTERCULTURALE** • Laboratori/corsi di prima alfabetizzazione culturale • Preparazione di programmazioni/unità di apprendimento/materiali didattici • Revisione dei curricoli □ **FORMAZIONE** • Informazione e formazione su Italiano L2 e alfabetizzazione culturale • Informazione e formazione su tematiche interculturali, per docenti, personale non docente, operatori del settore e genitori, □ **RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO** • Modulistica e informative in lingue diverse • Sportello intercultura

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI □ Dotare gli studenti immigrati di quegli strumenti essenziali che permettano loro di inserirsi nella nostra società con gli stessi diritti-doveri dei ragazzi italiani: • una buona conoscenza dell'italiano • le chiavi di lettura del nostro patrimonio culturale, perché non si trovino disorientati di fronte a ciò che inizialmente è loro estraneo e si irrigidiscano così in una posizione di chiusura □ Supportare tutti i docenti nella • soluzione dei bisogni più immediati di comunicazione e accoglienza degli alunni stranieri • programmazione di attività laboratori interculturali • preparazione di materiale su cui lavorare con gli studenti. • impostazione di un intervento culturale a

lunga scadenza • revisione dei curricoli in chiave interculturale □ Realizzare una raccolta di documenti che comprenda: • la modulistica e le informative in lingue diverse da mettere a disposizione dei plessi • programmazioni, unità di apprendimento, progetti per l'insegnamento dell'Italiano L2, l'alfabetizzazione culturale, l'integrazione • materiali didattici per l'insegnamento dell'Italiano L2, l'alfabetizzazione culturale, l'integrazione • un "vademecum" per il personale, contenente indicazioni pratiche □ Favorire le dinamiche relazionali nei gruppi classe • attraverso la promozione e l'organizzazione di attività di aggregazione □ Favorire l'integrazione nella scuola di alunni stranieri provenienti da comunità protette che accolgono minori, con vissuti particolarmente dolorosi □ Favorire l'integrazione nel territorio attraverso l'organizzazione di • eventi/momenti di incontro su diverse tematiche • corsi informativi / formativi per genitori • corsi di alfabetizzazione per donne immigrate • avvicinamento al territorio e ai suoi servizi per la donna e per l'infanzia

COMPETENZE ATTESE • Sviluppo di dinamiche relazionali positive all'interno del gruppo classe. • Acquisizione della lingua italiana come lingua 2 • Miglioramento della comunicazione interpersonale • Positivo inserimento degli alunni stranieri, non solo nella scuola ma anche nel territorio • Competenze linguistiche sufficienti a consentire agli alunni l'apprendimento delle varie discipline • Capacità di relazionare in modo positivo con gli altri

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte verticali

Altro

❖ CLASSINCASA

Il progetto CLASSINCASA assume la valenza di progetto di istituto al quale i singoli plessi/classi si raccordano tramite progetti personalizzati. Sempre maggiori appaiono i casi per cui alunni diversamente abili, in particolari situazioni di disagio, o alunni affetti da patologie invalidanti, spesso sono costretti a lunghi e frequenti periodi di assenza dalla scuola. Queste prolungate e frequenti assenze non solo possono compromettere gli apprendimenti, ma, soprattutto, limitano le occasioni di socializzazione e integrazione nella classe degli alunni. Il progetto vuole quindi offrire a questi alunni la possibilità di mantenere rapporti e di interagire con i compagni e con gli insegnanti

anche quando siano impossibilitati a frequentare la scuola Il progetto si articola in tre fasi: 1^ FASE: CLASSINCASA (INSEGNAMENTO DOMICILIARE) Il progetto prevede interventi di insegnamento domiciliare. Nei periodi di assenze prolungate, l'insegnante di classe o di sostegno si recherà a casa dell'alunno per proporgli le stesse attività che i compagni svolgeranno in classe. Il docente che, in questo modo, mantiene costante il rapporto relazionale con l'alunno, farà anche da tramite tra lui e i compagni, portandogli i loro messaggi e riportando a scuola i suoi lavori. Al rientro dalla malattia il bambino ritroverà i suoi elaborati insieme a quelli di tutti gli altri. Proporrà inoltre attività didattiche, particolarmente significative, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie 2^ FASE: LONTANO MA VICINO (WEB CONFERENCE) Uso del computer come strumento per mantenere la relazione tra l'alunno i compagni e le insegnanti durante i periodi di insegnamento domiciliare. L'utilizzo della web conference consentirà al bambino di sentirsi parte integrante della classe e protagonista, con gli altri, di momenti di apprendimento. Le modalità e i tempi di utilizzo di tale strumento saranno decisi dalle insegnanti sulla base dell'età dell'alunno, delle sue competenze, della programmazione didattica. 3^ FASE: La 2^ fase proseguirà per tutti gli anni successivi, dell'alunno, valutando via via i tempi, la durata e le modalità degli interventi; è previsto anche l'utilizzo "autonomo" della web conference da parte dell'alunno, per contatti con gli insegnanti e la classe. La strumentazione necessaria alla realizzazione del progetto, pertanto, seguirà l'alunno in tutto il suo percorso scolastico e potrebbe essere integrata a seconda delle necessità che man mano emergano.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI □ Favorire l'integrazione scolastica. □ Favorire le relazioni alunno/alunni, alunno/insegnante. □ Favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni. □ Favorire gli apprendimenti. RISULTATO ATTESO Continuità dell'esperienza scolastica, anche nei momenti di non frequenza.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

Progetto previsto per alunni ospedalizzati o costretti ad assenze superiori ai 30 giorni,

certificate in via preventiva dai centri medici di riferimento. Sia attua solo in presenza di dette situazioni Prevede interventi didattici presso l'abitazione dell'alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI □ Favorire l'integrazione scolastica. □ Favorire le relazioni alunno/alunni, alunno/insegnante. □ Favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni. □ Favorire gli apprendimenti. **RISULTATO ATTESO** Continuità dell'esperienza scolastica, anche nei momenti di non frequenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ CORTOCIRCUITO

Il concetto base che sorregge il progetto è quello della scuola come luogo d'incontro di mondi diversi: in essa l'alunno si relaziona con gli insegnanti, con i compagni, s'incontra con molteplici vissuti, alcuni dei quali possono recare modelli culturali, linguistici e religiosi diversi dai propri. Il progetto si propone come ampliamento dell'offerta formativa e si colloca all'interno dell'area artistico espressiva del progetto PTOF LINGUAGGI Negli ultimi anni, il linguaggio audiovisivo (sotto forma di film, documentari, telegiornali, cartoni animati, videogiochi...) ha ormai raggiunto un ruolo predominante nel campo della comunicazione. Ma a tale fruizione ormai incontrollata di immagini non ha fatto riscontro una parallela informazione mirata all'analisi delle tecniche e dei linguaggi che sottendono alla struttura di questi importantissimi media. Per questo motivo, un corso/laboratorio di cinema indirizzato agli studenti della scuola secondaria di primo grado costituisce un'esperienza preziosa, che può aprirli a un rapporto razionale e non più acritico nei riguardi dell'immagine in movimento. Il percorso ha come obiettivo determinante quello di sollecitare, attraverso i codici e le tecniche del linguaggio cinematografico, l'immaginazione, la rielaborazione, la costruzione filmica. Il principio ispiratore dei laboratori di educazione e didattica dell'immagine è quello di rendere il più possibile i bambini e i ragazzi protagonisti: farli parlare, esprimere, raccontare tutto ciò che appartiene al loro mondo. Il mezzo che si utilizza è quello del linguaggio delle immagini integrato con altri linguaggi espressivi. L'utilizzo del linguaggio visivo non è comunque solo "strumentale" e meramente tecnico: si cerca di far comprendere ai bambini i processi comunicativi di realizzazione

di tale linguaggio. Viene data l'opportunità di una piena comprensione di quanto sia interno ai meccanismi di realizzazione della cultura visiva, in questo modo i bambini sono essi stessi partecipi e "consapevoli" di quanto andranno a realizzare. Il nostro approccio, dunque, è di carattere specificatamente educativo e didattico, ed esula dal divenire semplici propositori di una tecnica o di contenuti. E' nostro intento incidere più nei processi legati alla "conoscenza", alla scoperta, alla ricerca e sperimentazione delle fonti di comunicazione legate al codice audio-visuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI EDUCATIVI Migliorare il gruppo per migliorare se stessi. Capacità di cooperare con gli altri, di costruire e realizzare insieme un progetto, di assumersi responsabilità, di risolvere le varie situazioni in modo positivo. Incrementare le proprie capacità di rielaborazione critica. Incrementare il livello di collaborazione e la capacità di lavorare in équipe. Affinare le proprie capacità di ascolto. Acquisire rispetto di sé e degli altri. Acquisire sicurezza e autostima, migliorare i livelli di partecipazione e la capacità di lavorare in gruppo, sviluppare capacità espressive, avvicinarsi alla conoscenza delle pratiche attoriali e cinematografiche, riflettere sui temi e sui messaggi contenuti nel film prodotto. Potenziare il lavoro di gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni, valorizzando il contributo delle singole soggettività in un progetto comune. Favorire la riflessione e il confronto sugli argomenti trattati. Favorire il dialogo interculturale e intergenerazionale. Favorire l'affinamento delle qualità espressive. Acquisire i primi rudimenti di recitazione, dall'utilizzo consapevole della voce: toni e ritmi, alla mimica e alla gestualità intenzionale. **RISULTATI ATTESI** Incremento delle abilità professionali (docenti) Uso di strumenti e metodologie diverse rispetto alla prassi scolastica Interdisciplinarietà Incremento della motivazione (alunni) Cambiamento dell'atteggiamento degli allievi in relazione a interesse e partecipazione Incremento della collaborazione/integrazione nel gruppo (alunni) Gratificazione individuale e/o di gruppo (alunni) Incremento delle abilità e competenze (alunni) Contributo al conseguimento degli obiettivi trasversali del curriculum quali il metodo di studio e la socializzazione Miglioramento dell'immagine esterna della scuola. Far emergere interessi-competenze latenti **COMPETENZE ATTESE** Codificare e decodificare i linguaggi non verbali Lavorare in gruppo Relazionarsi con altri Adeguare le modalità comunicative alle esigenze e ai contesti Maturare consapevolezza delle proprie inclinazioni ed attitudini

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ VIAGGIO NELLA COSTITUZIONE

La Costituzione italiana indica come i valori della libertà, della giustizia e della pace si possono realizzare. La pace, il lavoro, la famiglia, la scuola, l'immigrazione, la libertà, la scienza e l'arte sono i valori fondamentali che la Costituzione indica per realizzare una società moderna, libera, giusta e pacifica. Educare significa promuovere l'uomo, nelle sue capacità personali e sociali; proporre le relazioni con sé, con gli altri e con la società che lo circonda, in una parola educare significa vivere un'esperienza di vita in una comunità che continuamente interagisce con la più vasta collettività civile e sociale. Pertanto il progetto VIAGGIO NELLA COSTITUZIONE è orientato a rispondere ad una serie di bisogni di contesto sia etico-sociali sia cognitivo-emozionali che hanno come finalità il sapere, il saper essere ed il saper fare. In questi ultimi anni il nostro territorio ha subito una serie di trasformazioni e da una lettura attenta a tutti i cambiamenti emerge una realtà complessa, caratterizzata dall'intreccio tra tematiche di tipo locale e globale, che se da un lato offre nuove risorse, dall'altro pone problemi se non addirittura vere e proprie emergenze: o la diversità irrompe con il suo carico di opportunità e di problemi determinando spesso chiusure localiste, paure ed atteggiamenti di esclusione; o il tessuto sociale appare disorientato e disgregato e mette a nudo una crescente difficoltà della famiglia a rispondere alle istanze educative; o persiste il fenomeno del disagio giovanile; o l'ambiente subisce continue trasformazioni determinando un peggioramento dei fattori di sostenibilità; o il futuro delle nuove generazioni si prospetta sempre più caratterizzato dalla precarietà. Il progetto intende realizzare un percorso di Educazione alla cittadinanza in continuità verticale e orizzontale sia nel senso della continuità dell'insegnamento-apprendimento sia in quello della verticalità del curriculum. Coinvolge tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) con il fine di pianificare un modello di competenze chiave di cittadinanza, all'interno dell'area storico sociale, dell'educazione ambientale in una pianificazione di curriculum rivolta alla scuola del

primo ciclo. Le tematiche di sensibilizzazione alla Costituzione e cittadinanza attiva hanno già trovato "storia" nelle azioni delle diverse scuole e il progetto si pone in continuità con tali esperienze promuovendo una "partecipazione attiva che possa farsi comunità" facendo interagire insieme i docenti, gli alunni, le loro famiglie e il territorio. Il modello didattico proposto intende coniugare scuola e territorio nelle loro dimensioni sociali, civiche, ambientali, culturali, urbane, storico-architettoniche, economiche. Esso si basa sulle iniziative e le azioni di promozione alla legalità e ai comportamenti corretti verso gli altri, verso l'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Conoscere, comprendere e rispettare le regole e le norme a partire da quelle di base per la convivenza sociale • Sensibilizzare progressivamente gli alunni ai valori della democrazia, della libertà, della tolleranza, del pluralismo espressi dalla Carta costituzionale. • Avvicinare gli alunni alle istituzioni • Collegare quanto sancito dalla Costituzione Italiana rispetto ai diritti e doveri all'essere cittadini • Far prendere coscienza, agli alunni, dell'importanza della Costituzione, intesa come garanzia dei diritti umani nella loro concreta affermazione **COMPETENZE ATTESE** • Rispetto delle regole, delle norme e della legge • Consapevolezza dell'importanza fondamentale del rispetto della legalità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ CASAAMICA

È compito della scuola, in collaborazione con altri enti, promuovere lo sviluppo di relazioni virtuose con il territorio, le amministrazioni e gli enti locali, a beneficio di bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali per favorirne l'inserimento nel contesto sociale. La scuola, attenta al futuro di ogni suo alunno, deve intervenire in questo processo attraverso l'utilizzo di una didattica di tipo esperienziale, che concorra alla formazione dell'individuo-persona, anche attraverso il raggiungimento

delle piene autonomie di vita. Il progetto di vita, anche per il fatto che include un intervento che va oltre il periodo scolastico, aprendo l'orizzonte di "un futuro possibile", deve essere condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione. L'orientamento in uscita dalla scuola deve essere preparato con tempi medio-lunghi e deve prevedere la costruzione di una rete che contenga il vuoto che si crea senza questo spazio importante e strutturato. Il Comune di Offanengo ha promosso, nell'ambito della progettazione provinciale Fare Legami, il Laboratorio di comunità di Offanengo cui aderiscono diverse realtà del paese accomunate dall'obiettivo di costruire una comunità accogliente nei confronti della vulnerabilità. Tale laboratorio nel primo anno di attività ha concretizzato la sua azione allestendo spazi di accoglienza presso la scuola primaria e secondaria di Offanengo e intende proseguire il suo operato nella riqualificazione di spazi da destinare alla accoglienza. Il Comune di Offanengo dispone di spazi collocati presso la struttura "Poletti Luigi. Eden per la terza età" siti in via Babbiona n° 12 che rende disponibili alla scuola, in orario scolastico, per lo sviluppo di progettualità rivolte ad alunni con bisogni speciali. I locali constano in uno spazio/laboratorio, provvisto di sala e cucina e in sala polifunzionale, adatta anche per attività ludico motorie, che consentono l'attuazione di attività propedeutiche allo sviluppo delle autonomie, partendo dalla simulazione di semplici attività di vita quotidiana cosicché gli alunni, accompagnati da docenti e da educatori, possano completare il proprio percorso di crescita, sperimentando degli apprendimenti in situazione di simulazioni di vita quotidiana. La seconda e la terza media vengono identificate come le classi in cui si inizia a ipotizzare il futuro dei ragazzi: comincia il percorso che porterà all'identità della persona adulta. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, tra cui diversi alunni con disabilità, la scuola, dopo un attento esame della diagnosi funzionale, predisponde un progetto di vita (parte integrante del P.E.I.) che riguarda la crescita personale e sociale e che ha quale fine principale la realizzazione, in prospettiva, dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni. È necessario sottolineare che la partecipazione alle attività didattiche degli studenti con disabilità e con gravi patologie non si realizza solo attraverso l'inclusione degli stessi in un contesto classe, ma anche attraverso laboratori di apprendimento attivo che consentano di facilitare il processo di acquisizione dell'autonomia attraverso l'operatività ed il diretto coinvolgimento degli allievi. Questo sistema di apprendimento, se concepito e strutturato in un'ottica di

coinvolgimento peer-to peer e sotto forma di attività da svolgere nel piccolo gruppo, ha riflessi positivi anche su aspetti trasversali quali quelli afferenti alla sfera della socializzazione, garantendo una reale e fattiva inclusione. Per l'attuazione di tali percorsi, che si prefiggono lo sviluppo degli interessi e delle predisposizioni personali e non ultimo il soddisfacimento dei desideri dell'alunno, sarebbero necessari spazi alternativi alle aule da adibire a attività propedeutiche allo sviluppo delle autonomie; spazi di cui la scuola attualmente non dispone. Gli alunni, accompagnati dai docenti che si renderanno disponibili e dai loro educatori, avranno quindi in questo luogo la possibilità di completare il proprio percorso di crescita, sperimentando degli apprendimenti situati in un contesto il più possibile simile a quello della vita quotidiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del progetto è la pianificazione di una serie di attività e azioni sono finalizzate a promuovere l'inserimento dei ragazzi con bisogni speciali in contesti di vita comunitaria. Nello specifico il progetto si propone l'attivazione di percorsi didattico-educativi che consentano l'acquisizione e il rafforzamento delle autonomie personali di base, l'acquisizione di una positiva immagine di sé e lo sviluppo di competenze comunicativo-relazionali funzionali all'integrazione in un ambiente comunitario.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

INTERNE ED ESTERNE

❖ VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Gli insegnanti di ciascun Consiglio di classe o team approntano, ogni anno, a integrazione del percorso didattico, un piano relativo alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione. Tali proposte sono coerenti con gli obiettivi cognitivi, culturali, didattici e relazionali espressi nella programmazione, funzionali all'attività cui fanno riferimento e organizzate secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di istituto. In esse gli alunni sono impegnati in momenti di apprendimento, utilizzando come sussidi le risorse offerte dalla meta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTI PON PER LA SCUOLA**

La scuola valuta l'adesione ad una o più azioni nell'ambito dei progetti PON per la scuola 2014-2020 (e per i programmi successivi). Tali progetti riguardano le seguenti aree tematiche: • la promozione di percorsi di qualità per maturare efficacemente le competenze di base, ossia lingua italiana, matematica e scienze e lingue straniere; • la promozione di competenze trasversali e di cittadinanza globale, volte a favorire corretti stili di vita e la sostenibilità ambientale, a sviluppare la cittadinanza digitale ed economica, a potenziare le capacità relazionali e di dialogo e a creare consapevolezza sul patrimonio culturale, artistico e paesaggistico; • l'incoraggiamento dell'innovazione e della creatività anche attraverso le tecnologie, allo scopo di collegare il sapere al saper fare; • il miglioramento dell'allineamento tra conoscenza e competenze maturate in ambito scolastico e i bisogni sociali e professionali, anche attraverso l'acquisizione di nuove competenze, la promozione di un migliore raccordo scuola-lavoro, il potenziamento della formazione tecnico-professionale e dell'educazione all'imprenditorialità; • l'impulso all'internazionalizzazione e all'interdisciplinarietà della formazione e alla mobilità studentesca. Il documento è stato esaminato da una apposita commissione, che propone al collegio docenti, l'adesione alle azioni sotto elencate

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interne ed esterne

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ACCESSO

ATTIVITÀ

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Dotare il maggior numero di plessi dell'accesso ad internet tramite banda ultra larga in modo che le attività didattiche (utilizzo di piattaforme, accesso a risorse online gratuite ecc.) che richiedono l'utilizzo

STRUMENTI

ATTIVITÀ

intensivo/continuativo/contemporaneo della connessione online potranno essere svolte.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.
Fornire dispositivi e strumenti portatili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non).

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i docenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Attivare percorsi di formazione per consolidare le competenze digitali dei docenti.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Condivisione delle esperienze didattiche per un accrescimento delle competenze dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INF. OFFANENGO "M.L.CONTINI" - CRAA80501P

INFANZIA SALVIROLA - CRAA80502Q

INFANZIA MADIGNANO - CRAA80503R

INF ROMANENGO "IQBAL MASIH" - CRAA80504T

INFANZIA MELOTTA - CRAA80505V

INF. "P.SANDRO PIZZI" RICENGO - CRAA80506X

INFANZIA - IZANO - CRAA805071

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

“L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” (dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo” 2012).

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, la pratica della documentazione che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione, la verifica del raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze attraverso compiti autentici, permettono di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Per i bambini di cinque anni viene utilizzato il questionario osservativo IPDA che, pur essendo nato per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento, costituisce anche un utile strumento per fornire una fotografia della situazione degli alunni che affrontano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, per ottenere un quadro delle competenze dei bambini che stanno per affrontare la scuola primaria e per monitorarne i progressi verificatesi in corso d'anno. L'IPDA è parte integrante della scheda di passaggio alla scuola primaria.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SEC. I GR "D. ALIGHIERI" OFFAN - CRMM80501V

SEC."G. GALILEI" (ROMANENGO) - CRMM80502X

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il collegio dei docenti dell'Istituto ha stabilito i criteri di valutazione degli apprendimenti delle discipline e del comportamento, nel rispetto dei principi di equità e trasparenza e in coerenza con le proprie scelte educative. La scuola comunica alle famiglie, in modo puntuale e trasparente, i livelli di apprendimento delle discipline e delle competenze raggiunti e descrive il processo formativo di ciascun alunno.

- La valutazione degli apprendimenti viene espressa con voto in decimi, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.
- La valutazione periodica e finale viene integrata dalla descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (giudizio globale).

La valutazione degli apprendimenti si articola in diversi momenti durante l'anno scolastico:

- Valutazioni iniziali: tramite prove e test d'ingresso si rilevano i livelli di partenza

e le eventuali carenze da colmare per poter impostare la programmazione educativa, le programmazioni didattiche annuali e i piani didattici personalizzati;

- Valutazioni intermedie: tramite prove scritte, orali, grafiche, pratiche periodicamente programmate che permettono agli alunni di conoscere il proprio livello di prestazione rispetto agli obiettivi prefissati e consentono ai docenti di adottare efficaci strategie di recupero;
- Valutazioni finali: al termine del primo e del secondo quadrimestre i docenti compilano il documento di valutazione da consegnare alle famiglie degli alunni.

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso strumenti di verifica diversi per tipologia:

- strutturati o semistrutturati (interrogazioni, ricerche, relazioni, esposizioni di lavori personali, anche con utilizzo di strumenti tecnologici, ecc.)
- prove strutturate (questionari, risposte a scelta multipla, completamenti, inserimenti, abbinamenti, riordino, ecc.)
- prove autentiche o esperte, ossia esperienze in cui l'alunno si trova a dover risolvere situazioni problematiche, ad operare scelte e ad argomentarle, a progettare soluzioni o creare prodotti finali utili e spendibili. Tali prove sono volte a sperimentare non tanto le conoscenze e le abilità acquisite, ma le competenze, ossia la capacità dell'alunno di ricorrere ad adeguati processi di pensiero, al suo spirito di iniziativa e alla creatività personale, oltre alla capacità di organizzarsi e di collaborare con gli altri offrendo il proprio apporto e chiedendo aiuto e informazioni, quando necessario.

Il nostro Istituto è da sempre attento ai bisogni di ogni alunno e predispone piani educativi o didattici individualizzati per gli studenti che manifestano particolari esigenze di apprendimento (PEI, PDP). Per questi alunni sono previsti strumenti compensativi e dispensativi che facilitano il processo di apprendimento e favoriscono il raggiungimento del successo formativo. Gli strumenti compensativi e dispensativi sono indicati nei piani personalizzati e possono essere utilizzati, se previsti, anche per lo svolgimento delle verifiche e delle prove d'esame.

Il Regolamento d'Istituto sulla Valutazione riporta la tabella con il numero minimo di verifiche per quadrimestre di ogni disciplina, stabilito dal Collegio dei docenti, oltre alle rubriche valutative degli apprendimenti, del comportamento e dei processi formativi.

LIVELLI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

La valutazione viene espressa con un voto numerico (da 4 a 10) e considera il raggiungimento degli obiettivi, la padronanza delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità, al Regolamento di disciplina e, nella scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti.

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico e si riferisce al rispetto delle regole della convivenza, alla partecipazione, all'interesse, alla collaborazione e allo spirito di iniziativa personale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per garantire la trasparenza e l'equità delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti fissa dei criteri comuni a tutti i Consigli di classe per l'ammissione e per la non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti, stabiliti dalla normativa:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (art.5, comma 1 del, D.Lgs. n. 62/2017).
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998.
- In classe terza aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (art. 7, D.Lgs. n. 62/2017)

2. L'alunna/o può essere ammesso alla classe successiva, o all'Esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche se viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline (art.6 D.Lgs. n. 62/2017).

Il Consiglio di classe, in tali situazioni, motiverà le decisioni assunte e condivise dalla maggioranza sulla base dei seguenti criteri:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;

□ concreta possibilità di recupero delle carenze che compromettono l'acquisizione dei livelli di apprendimento delle discipline;

□ atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle strategie di recupero attivate dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.

3. Il Consiglio di classe, con adeguate motivazioni, e tenuto conto dei criteri stabiliti dal collegio docenti, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva in caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline (art.6 , D.Lgs. n. 62/2017).

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per la non ammissione degli alunni alla classe successiva o all'Esame di Stato:

□ presenza di un congruo numero di discipline con valutazione insufficiente (5/10) o gravemente insufficiente (4/10);

□ assenza di requisiti minimi necessari ad affrontare la classe successiva o le prove d'esame;

□ scarsi progressi rispetto alla situazione di partenza;

□ possibilità di attivare/riattivare un processo positivo che consenta il miglioramento del livello di maturazione e di sviluppo delle competenze.

In presenza di carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento il consiglio di classe avrà messo in atto, in corso d'anno, le seguenti misure:

□ comunicazioni scritte tempestive alle famiglie degli alunni sull'andamento, sul comportamento, sulle ore di assenza effettuate;

□ attivazione di strategie specifiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame

di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (art. 7 D.Lgs. n. 62/2017).

In via generale sono ammessi all'esame di Stato le alunne e gli alunni che possiedono i requisiti sopra citati, anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il Consiglio di classe, tuttavia, in presenza di una o più valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione all'esame.

Le motivazioni del Consiglio di classe, in caso di non ammissione, si baseranno sui seguenti criteri:

- presenza di un congruo numero di insufficienze;
- assenza di requisiti minimi indispensabili al superamento delle prove d'esame.

Ai soli alunni ammessi all'esame verrà attribuito un voto di ammissione in decimi, che può essere anche inferiore a 6/10, in caso di una o più valutazioni insufficienti nelle discipline.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

- "A. MANZONI" OFFANENGO - CREE80501X
- "DANTE ALIGHIERI" SALVIOLA - CREE805021
- "P. R. GIULIANI" MADIGNANO - CREE805032
- "F. NOLI DATTARINO" IZANO - CREE805043
- "F.LLI DE BRAZZI" ROMANENGO - CREE805054
- "P. SANDRO PIZZI" RICENGO - CREE805065

Criteri di valutazione comuni:

Il collegio dei docenti dell'Istituto ha stabilito i criteri di valutazione degli apprendimenti delle discipline e del comportamento, nel rispetto dei principi di equità e trasparenza e in coerenza con le proprie scelte educative. La scuola comunica alle famiglie, in modo puntuale e trasparente, i livelli di apprendimento delle discipline e delle competenze raggiunti e descrive il processo formativo di ciascun alunno.

- La valutazione degli apprendimenti viene espressa con giudizio descrittivo, è

effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

- La valutazione periodica e finale viene integrata dalla descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (giudizio globale).

La valutazione degli apprendimenti si articola in diversi momenti durante l'anno scolastico:

- Valutazioni iniziali: tramite prove e test d'ingresso si rilevano i livelli di partenza e le eventuali carenze da colmare per poter impostare la programmazione educativa, le programmazioni didattiche annuali e i piani didattici personalizzati;

- Valutazioni intermedie: tramite prove scritte, orali, grafiche, pratiche periodicamente programmate che permettono agli alunni di conoscere il proprio livello di prestazione rispetto agli obiettivi prefissati e consentono ai docenti di adottare efficaci strategie di recupero;

- Valutazioni finali: al termine del primo e del secondo quadrimestre i docenti compilano il documento di valutazione da consegnare alle famiglie degli alunni.

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso strumenti di verifica diversi per tipologia:

- strutturati o semistrutturati (interrogazioni, ricerche, relazioni, esposizioni di lavori personali, anche con utilizzo di strumenti tecnologici, ecc.)

- prove strutturate (questionari, risposte a scelta multipla, completamenti, inserimenti, abbinamenti, riordino, ecc.)

- prove autentiche o esperte, ossia esperienze in cui l'alunno si trova a dover risolvere situazioni problematiche, ad operare scelte e ad argomentarle, a progettare soluzioni o creare prodotti finali utili e spendibili. Tali prove sono volte a sperimentare non tanto le conoscenze e le abilità acquisite, ma le competenze, ossia la capacità dell'alunno di ricorrere ad adeguati processi di pensiero, al suo spirito di iniziativa e alla creatività personale, oltre alla capacità di organizzarsi e di collaborare con gli altri offrendo il proprio apporto e chiedendo aiuto e informazioni, quando necessario.

Il nostro Istituto è da sempre attento ai bisogni di ogni alunno e predispone piani educativi o didattici individualizzati per gli studenti che manifestano particolari esigenze di apprendimento (PEI, PDP). Per questi alunni sono previsti strumenti compensativi e dispensativi che facilitano il processo di apprendimento e favoriscono il raggiungimento del successo formativo. Gli strumenti compensativi

e dispensativi sono indicati nei piani personalizzati e possono essere utilizzati, se previsti, anche per lo svolgimento delle verifiche e delle prove d'esame.

ALLEGATI: REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE rew2021.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità, al Regolamento di disciplina.

La valutazione del comportamento viene espressa tramite un giudizio sintetico formulato sulla base del rispetto delle regole della convivenza, della disponibilità a collaborare, del rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente e sullo spirito di iniziativa. Anche per la valutazione del comportamento il Collegio dei docenti ha elaborato una rubrica valutativa riportata nel Regolamento sulla Valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti) i docenti della classe in sede di scrutinio finale possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Il Collegio dei docenti ha stabilito per i casi di non ammissione i seguenti criteri:

- la non ammissione rappresenta un evento eccezionale, condiviso con la famiglia e con l'équipe psicopedagogica, qualora l'alunno sia seguito da specialisti;
- avviene in presenza di gravi carenze che compromettono il processo di apprendimento e che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico.
- deve essere per l'alunna/o la condizione per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Alunni in istruzione parentale:

Gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, presso una istituzione scolastica statale o

paritaria, ai fini della verifica
dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La nostra scuola fa propria la prospettiva indicata dal Dlgs 96/2019 per il quale l'inclusione scolastica “costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti”; essa “risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita”.

La scuola coltiva pratiche inclusive finalizzate alla promozione del progetto di vita; in questo modo viene garantito a tutti gli studenti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

I punti di forza della nostra scuola: la cooperazione tra insegnanti di classe nella stesura dei Pei/Pdp e' buona; l'attenzione dei team e dei Consigli di Classe verso gli alunni con BES, sia quelli con diagnosi che quelli individuati dai docenti, è costante; la collaborazione con i Centri di Neuropsichiatria territoriali è positiva; la presenza di educatori per i ragazzi certificati è consistente e qualificata. E' attivo lo “sportello ascolto” con psicologo d'istituto, che costituisce un supporto per alunni, genitori e docenti. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, famiglie, enti locali, associazioni). I percorsi di integrazione degli stranieri prevedono attività di alfabetizzazione e di allineamento delle competenze

di base, normalmente sulla scorta di un piano personalizzato. Gli studenti che necessitano di inclusione raggiungono per la quasi totalità gli obiettivi educativi prefissati. I genitori esprimono in genere soddisfazione per le attività di inclusione degli studenti disabili. La scuola predispone il Piano Annuale di Inclusione che viene costantemente monitorato.

Punti di debolezza: la scarsa presenza di docenti di sostegno a tempo indeterminato; da migliorare e incentivare l'utilizzo di metodologie alternative per l'apprendimento.

La scuola punta sulla formazione e la qualificazione dei docenti – curricolari e di sostegno – sui temi dell'inclusione e sui diversi aspetti legati ai bisogni educativi speciali.

Per il triennio 2019-22 la scuola partecipa ad un progetto europeo denominato MOEC- More Opportunities for Every Child, finanziato dalla Commissione europea attraverso il programma Erasmus+ KA2. Capofila è il Centro studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità (CeDisMa) dell'Università Cattolica di Milano e sono coinvolte altre tre Università europee ed altrettante scuole dell'infanzia. Il progetto si propone di sostenere la formazione e lo sviluppo di competenze degli insegnanti della scuola dell'infanzia attraverso la costruzione di strumenti pedagogici di osservazione e rilevazione di possibili difficoltà evolutive del bambino in età prescolare.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I progetti individuali vengono stesi in accordo con tutte le agenzie educative che

ruotano attorno agli alunni; fondamentale in questa fase progettuale è il lavoro di rete. Al fine di conseguire gli obiettivi prefissati, pur nel rispetto della libertà individuale di insegnamento e delle caratteristiche peculiari di ogni ordine di scuola e di ogni alunno, l'Istituto assume linee metodologiche generali che promuovono il successo formativo dell'individuo, favorendo la motivazione ad apprendere, la creatività ed il raggiungimento di competenze di cittadinanza attiva. "L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo" (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, Miur 2011). In osservanza del DLgs n.96/2019, che riguarda le disposizioni integrative e correttive al DLgs n. 66/2017, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", si prevede l'introduzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione). Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale. Tenuto conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS, il GLO individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Fra i suoi compiti c'è anche l'esplicitazione delle modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, delle modalità di verifica, dei criteri di valutazione, degli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in

progetti specifici. Il PEI viene redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, viene garantita l'interlocazione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari e di sostegno Famiglie Assistenti ad personam/educatori/responsabili delle cooperative Specialisti e terapisti, sia di centri pubblici che privati Un rappresentante dell'ente territoriale

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Vengono calendarizzati incontri periodici atti alla condivisione delle pratiche educative e didattiche messe in atto con gli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività pomeridiane di ampliamento curricolare

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Psicologo di Istituto Sportello ascolto alunni, docenti e famiglie

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di
riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione degli alunni non si terrà conto solo degli obiettivi effettivamente

raggiunti ma si valuteranno anche la partecipazione alle attività proposte, l'interesse, l'impegno profuso, la collaboratività.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

In concomitanza con l'arrivo di bambini provenienti da sedi scolastiche diverse, sia all'inizio che durante l'anno scolastico, gli insegnanti, oltre a mettersi in contatto con la scuola precedentemente frequentata, attuano interventi atti a favorire l'inserimento nel gruppo classe, con particolare attenzione alle dinamiche di socializzazione soprattutto per quanto riguarda gli alunni provenienti da una cultura e una lingua diverse. Il processo di inclusione non può prescindere da un percorso di accoglienza che, prestando attenzione alle relazioni con l'altro, alla presa in carico di chi ha bisogno, alla cura del contesto educativo e anche della realtà extrascolastica favorisca la comprensione e la accettazione della diversità. Tutto ciò significa apertura a situazioni di svantaggio culturale, a gruppi diversi, a casi di alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali; significa prestare attenzione a ciascun alunno e alla sua realtà per aiutarlo a star bene e a crescere nel rispetto dei diritti costituzionali della persona, valorizzando le differenze e pensando ad esse come risorse.

Continuità e orientamento Il passaggio tra ordini di scuola, all'interno dell'istituto, avviene attraverso vari incontri di presentazione degli studenti e tramite la compilazione di griglie di passaggio. La formazione delle classi segue un protocollo specifico tenendo conto delle informazioni dei docenti e delle indicazioni delle famiglie. La scuola promuove attività di raccordo (lavori pratici tra alunni dei diversi ordini, coinvolgimento durante le lezioni, open day) per favorire la continuità educativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Orientamento nella scuola secondaria di primo grado La scuola secondaria di primo grado grazie al contributo di tutte le discipline e tenendo presente le esigenze di ciascun allievo risponde alla ricerca della propria identità, delle proprie attitudini. Fornisce un aiuto perché il soggetto impari a conoscersi, a commisurare le proprie aspirazioni alle proprie possibilità e a diventare consapevole delle scelte che opera. Attività specifiche in relazione all'orientamento vengono realizzate in particolare nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado in vista del passaggio al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione. In questo contesto vi sono incontri con realtà del sistema economico e produttivo locale. Il rapporto con il secondo ciclo si concretizza in eventuali visite alle scuole di ordine superiore e/o nell'incontro con insegnanti e studenti delle stesse che illustrano le peculiarità, didattiche e curricolari che caratterizzano l'ordine e la tipologia della scuola. Il consiglio orientativo formulato dai docenti viene seguito efficacemente dalla maggior parte degli studenti. Gli studenti certificati partecipano ai progetti-ponte per l'accompagnamento



da un ordine all'altro di scuola.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATI:

Regolamento Didattica digitale integrata rew1.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. È di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico, esercita tutte le funzioni delegate dal Dirigente Scolastico, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• accoglie i nuovi docenti; • è di ausilio al DS nel tenere i collegamenti con i vari plessi, i fiduciari, i docenti titolari di funzioni strumentali al P.O.F, gli incaricati di ogni altra funzione, i docenti e il personale tutto.• collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e/o assemblee sindacali• propone la distribuzione dell'organico di istituto nei vari plessi, sulla base di criteri stabiliti• di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • organizza le	1
----------------------	--	---



	<p>attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico (collegio docenti plenario, riunioni Staff, incontri con RdP, ...); • Opera in sinergia con il DS nella gestione delle dinamiche d'Istituto.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Supporta il dirigente scolastico nei compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento che gli sono propri. Rappresenta un'espressione di gestione collaborativa della scuola e di leadership diffusa</p>	<p>6</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Sono docenti che svolgono funzioni organizzative di sostegno alla didattica assegnate all'inizio dell'anno dal Collegio dei Docenti sulla base della vigente normativa. Il loro numero e le loro mansioni sono riportate nel Piano di attuazione annuale. Aree e compiti individuati sulla base dei bisogni rilevati vengono definiti annualmente dal Collegio docenti.</p>	<p>4</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>- raccolgono esigenze, bisogni e richieste del plesso e se ne fanno portavoce con Segreteria e Dirigenza; - gestiscono, in</p>	<p>15</p>



	<p>qualità di delegati del Dirigente, il budget di plesso e affidano al personale del plesso incarichi, attività e funzioni aggiuntive; - presiedono, in assenza del Ds o dei suoi collaboratori, i consigli di intersezione, di interclasse e di classe; - relazionano sull'andamento del plesso al Dirigente e in seno al Collegio dei docenti; - sono preposti alla sicurezza e alla privacy. Verificano sistematicamente che nel plesso di pertinenza i fattori di rischio ed elementi di mancato rispetto della privacy non sussistano o vengano rimossi.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al "Piano nazionale per la scuola digitale" sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	1
Team digitale	<p>Il team, previsto per ciascuna scuola nel Piano nazionale scuola digitale (PNSD), si occupa delle azioni da mettere in atto relativamente all'implementazione delle nuove tecnologie nella didattica</p>	1
Figura di sistema per la sicurezza	<p>- collabora con il DS nella individuazione delle figure sensibili; - collabora con il RSPP; - dà suggerimenti su come eliminare o ridurre alla fonte i pericoli; - propone programmi di informazione e formazione.</p>	1
Figura di sistema per	<p>Presiede all'aggiornamento ed alla</p>	1



l'informatica	manutenzione del sito web dell'Istituto Collabora all'implementazione delle azioni di dematerializzazione Coordina le azioni relative all'utilizzo e all'implementazione del Registro elettronico	
Figura di sistema per la progettualità dell'Istituto	Coordina le attività progettuali in verticale e in orizzontale, offrendo supporto alla funzione strumentale per gli aspetti gestionali relativi alla definizione ed alla realizzazione dei vari progetti didattici, sia a livello d'istituto che di plesso Verifica, di concerto con il Dirigente e il DSGA, le condizioni di fattibilità delle proposte progettuali Promuove e collabora alla stesura di nuovi progetti di Istituto e di progetti Nuovo Servizio. Cura la pubblicazione di progetti ed iniziative di Istituto presso Enti Accreditati e sul territorio	1
Figura di sistema per l'inglese	Coordina le attività relative all'apprendimento della lingua inglese Coordina le attività di potenziamento Coordina le attività relative alle certificazioni dei livelli degli alunni	1
Referenti di particolari aree tematiche	Sono docenti, che pur non titolari di funzione strumentale, si occupano di specifiche aree tematiche, collaborano con il dirigente e svolgono lavoro di supporto a docenti, personale ata, genitori e studenti. Tra le aree individuate: - valutazione - autovalutazione di istituto - prove invalsi - intercultura - dsa - autismo - bes - attività motoria - sport - musica e attività performative - inglese - orti scolastici II alcuni casi coordinano una specifica	10



	commissione o gruppo di lavoro.	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) viene designato tra le RSU e attraverso la sua persona i lavoratori intervengono per proporre e suggerire miglioramenti e controllare che la normativa di sicurezza sia rispettata: - viene consultato e partecipa attivamente; - riceve la documentazione e le informazioni sulla sicurezza; - formula proposte; - avverte il responsabile dei rischi che individua o di cui ha notizia.	1
Responsabile del servizio di protezione e prevenzione (RSPP)	Il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è la figura incaricata di dare un supporto tecnico e un contributo al Dirigente scolastico, che funge da datore di lavoro, nella valutazione dei rischi e nella valutazione delle misure di sicurezza: - collabora con il DS per valutare i rischi e definire le misure di prevenzione e protezione; - propone programmi di informazione e formazione; - partecipa alle consultazioni e alla riunione periodica in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro; - fornisce informazioni ai lavoratori.	1
Addetti del servizio di protezione e prevenzione (ASPP)	Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP). Sono persone in possesso delle capacità e dei requisiti professionali adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative; sono dei tecnici della sicurezza: - collaborano con il RSPP; - riferiscono allo stesso tutti gli inconvenienti che riscontrano nel plesso loro assegnato; - danno suggerimenti su come eliminare o	10



	ridurre alla fonte i pericoli.	
Referente per la privacy	Supporta il DS relativamente alle questioni connesse con la privacy - collabora con il DPO nell'elaborazione e nell'adeguamento della documentazione - raccoglie e cura la documentazione interna ed esterna - support i responsabili di plesso	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di insegnamento e di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento dell'attività didattica, organizzazione, coordinamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento 	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA	Parte delle ore sono utilizzate per attività di potenziamento e di ampliamento	1



DI I GRADO	<p>dell'offerta formativa, parte per mansioni di carattere organizzativo</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione 	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Parte delle ore sono utilizzate per attività di potenziamento della lingua inglese, sia in orario curricolare che extracurricolare.</p> <p>Alcune ore sono utilizzate per attività di coordinamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
Ufficio protocollo	<p>Pubblicazione comunicazioni varie sito Istituto, protocollo informatico, sicurezza, segnalazione rischi e necessità acquisto arredi agli Enti di appartenenza, circolari interne, procedura raccolte firme ed attestati riguardante la formazione docente e Ata, comunicazioni varie, pubblicazione delibere consiglio Istituto, predisposizione procedura assemblee e scioperi, procedura tirocini ed alternanza scuola lavoro, raccolta di tutte le convenzioni. Protocollo entrata/uscita di tutte le pratiche riguardanti l'ufficio comunicazione. Supporto per predisposizione circolari dirigente e suo inoltro.</p>
Ufficio acquisti	<p>Budget materiali, gestione procedura acquisti materiali, ricerca di mercato, buoni d'ordine, adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi prevista dalla Legge 136/2010 (CIG, CUP, DURC, Equitalia), accertamenti albo fornitori per gare d'appalto registrazione della spesa per plesso, e suo consuntivo fine a.s., gare per trasporto viaggi istruzione, determine dirigenziali, protocollazione entrata e uscita di tutte le pratiche riguardanti l'ufficio acquisti. Sito amministrazione trasparente, bandi e gare. Registrazione beni di inventario, consegna beni ai fiduciari di plesso, controllo entro giugno per ricognizione beni, procedura gestione viaggi di istruzione, amministrazione trasparente</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>AVCP (dashboard), creazione utenti albo fornitori, gestione fotocopiatrici dell'IC sua ricognizione e saldo conteggio, controllo conferme d'ordine e regolare fornitura, c/c dedicato fornitori, reclami, concorsi. Certificazione Unica, dichiarazioni INPS, 770, IRAP, anagrafe delle prestazioni, controllo e resoconto cartellini orario di lavoro ATA. Protocollo entrata/uscita di tutte le pratiche riguardanti l'ufficio acquisti.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Iscrizioni, frequenze, nulla osta, esami, certificazioni, valutazione, diplomi, documentazioni amministrative del fascicolo dell'allievo, registri, infortuni alunni, obbligo scolastico, controllo vaccinazioni, rapporto con genitori e alunni, elezioni, funzionamento OO.CC, predisposizione dati per organico, schede di valutazione, prove Invalsi, pubblicazione informativa e circolari utenti, tenuta del fascicolo personale degli alunni certificati, aggiornamento elenco alunni dell'IC, statistiche alunni, stage alunni, tirocini, gestione libri di testo, anagrafe alunni in Sidi e Axios, rapporti con i comuni (mensa, entrata/uscita anticipata, trasporto). Protocollo entrata ed uscita di tutte le pratiche riguardanti l'ufficio alunni. Aggiornamento del sito riguardante le comunicazioni alle famiglie. Gestione di tutte le pratiche riguardanti gli alunni diversamente abili.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Contratti di lavoro, assenze, permessi, ferie, certificati di servizio, organico, orari di servizio, TFR, PA04, ricostruzione di carriera in Sidi e Axios, identificazione NoiPa, infortuni personale, trasferimenti, utilizzazioni, richieste part-time, ferie non godute, amministrazione fascicolo personale, piccolo prestito cessione del quinto, aggiornamento schede anagrafiche, predisposizione degli elenchi per incontri collegiali, organico di diritto e di fatto, assemblee, scioperi ecc. dichiarazione dei servizi in Sidi e Axios, graduatorie</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>interne, identificazione istanze on line, consegna attestati e corsi di aggiornamento, riscatti, buonuscita pratiche pensione, reclutamento periodo di prova, organici pubblicazione amministrazione trasparente: contratti a tempo determinato, indice di assenze, sciopnet e assenzenet. Protocollo entrata ed uscita di tutte le pratiche riguardanti l'ufficio personale. Sito istituzionale, Amministrazione trasparente area personale. Stipula contratti a tempo determinato Docente e Ata e supplenze brevi docenti e ATA). Elenco docenti e ATA a tempo indeterminato, tasso di assenza. Passaggio di informazioni da/verso le altre aree amministrative, il DS, il DSGA il personale docente e non docente. Sostituzione del personale docenti e ATA, predisposizione visita fiscale, sentito il Ds e Dsga. Compilazione del registro dei trattamenti sulla privacy ed informativa al personale riguardante la privacy. Registrazione dei permessi brevi di tutto il personale.</p>
<p>Ufficio Contabile coordinato dal dsga</p>	<p>Gestione incassi e pagamenti, rimborsi, rapporti con la banca, contratti servizi esperti esterni, relativamente agli esperti esterni, formulazione della procedura amministrativo- contabile, controllo del certificato casellario prima della stipula contrattuale, comunicazione delle spese debitorie entro il 30 aprile di ogni anno, predisposizione e raccolta dati per la liquidazione NOIPA cedolino, liquidazione progetti documentazione PTOF e sua rendicontazione, scarico-controllo corrispondenza con conferma d'ordine-accettazione e protocollazione fatture, c/c dedicato esterni, pubblicazione in albo e Amministrazione trasparente contratti esterni, tempestività dei pagamenti, Protocollo entrata/uscita di tutte le pratiche riguardanti l'ufficio contabile, posta elettronica e smistamento negli uffici di competenza in assenza del Dsga.</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Sito Istituzione scolastica in Amministrazione trasparente, consulenti e collaboratori, pagamenti dell'amministrazione, indice di tempestività.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico
 Protocollo Informatico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività della scuola dell'Ambito
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete coordina e gestisce le iniziative di formazione del personale delle scuole dell'ambito 14 utilizzando i fondi ministeriali appositamente destinati.

❖ RETE "PIAZZA STRADIVARI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come finalità la promozione della cultura musicale. Vi aderiscono le scuole ad indirizzo musicale della provincia di Cremona. La rete coordina alcune attività, promuove progetti ed iniziative comuni alle scuole aderenti.

❖ RETE REGIONALE PER IL BILANCIO SOCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ RETE REGIONALE PER IL BILANCIO SOCIALE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, costituitasi nel 2016, ha l'obiettivo di supportare le scuole aderenti nella predisposizione dei Piani di miglioramento e del bilancio sociale. Coinvolge i dirigenti scolastici ed i nuclei interni di valutazione delle varie scuole, con un'attività di formazione e di confronto. Vi aderiscono alcuni istituti scolastici del primo e del secondo ciclo della regione Lombardia.

❖ RETE PER LA FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE "PROVALO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete, costituita oltre che dall'IC di Offanengo, dagli IC di Spino d'Adda, Bagnolo e Crema 2, è destinataria dei fondi dell'avviso pubblico relativo alle misure di



accompagnamento per l'implementazione del Dlgs 62 sulla valutazione. La rete, costituitasi nell'autunno 2018, è attiva fino al 2020. Sua finalità è la formazione dei docenti sui temi della valutazione degli apprendimenti, anche attraverso attività di autoformazione e ricerca-azione. Il tutoraggio del percorso è affidato da un lato all'Università Bicocca di Milano, dall'altro dalla dott. Sonia Claris dell'Università di Bergamo.

❖ RETE "FEEDBACK"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Feedback", costituita dalla scuole dell'Ambito 14, ha lo scopo di favorire il passaggio di informazioni tra scuole del primo e del secondo ciclo, relativamente agli esiti scolastici degli alunni.

❖ RETE PROGETTO "CIAK SI GIOCA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ **RETE PROGETTO "CIAK SI GIOCA"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete si è costituita nell'ambito dell'avviso di selezione di reti di istituzioni scolastiche statali del primo ciclo comprendenti scuole dell'infanzia (D.D. 320 del 19.3.2019) e comprende 11 istituti scolastici del primo ciclo del territorio dell'Ambito 14. Il progetto si propone come valida risorsa formativa rivolta ai docenti della scuola dell'infanzia e finalizzata ad innalzare le loro competenze didattiche relativamente al curricolo implicito, alla qualità dei contesti educativi ed alla regia educativa. La formazione dei docenti avviene nella forma della ricerca-azione. La rete è stata costituita nel giugno 2019. il progetto si completa entro il 2020.

❖ **RETE PROGETTO "DIMMI COME TI CHIAMO"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ **RETE PROGETTO "DIMMI COME TI CHIAMI"**

	<ul style="list-style-type: none"> • volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo si è costituita nel giugno 2018 con il coinvolgimento di altri tre istituti scolastici del primo ciclo e l'adesione di Comuni ed associazioni del territorio per la partecipazione all'avviso pubblico nel quadro del Piano triennale delle arti (DPCM 30/12/2017) misura E per la *"promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia"*. La rete promuove azioni di carattere didattico, di formazione dei docenti e di disseminazione nel territorio relative alla toponomastica rurale dei Comuni afferenti alle scuole partecipanti. Il progetto si conclude a fine 2019.

❖ **PROGETTO EUROPEO MOEC**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Il Progetto EU, MOEC- More Opportunities for Every Child è finanziato dalla Commissione europea attraverso il programma Erasmus+ KA2 - Cooperation for innovation and the exchange of good practices. Capofila del percorso è il Centro studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità (CeDisMa) dell'Università Cattolica di Milano, diretto dal professor Luigi d'Alonzo. Significativa la partnership internazionale, con la presenza di quattro Università Cattoliche europee (oltre all'UC di Milano, l'Università Catholique del'Ouest, Anger-Francia; Universidad Pontificia Comillas, Madrid, Spagna; Katolicki Uniwersytet Lubelski Jana Pawła II, Lublino, Polonia) e cinque scuole dell'Infanzia. Tra queste ultime c'è l'IC di Offanengo, con i suoi numerosi plessi.

Il progetto si propone di sostenere la formazione e lo sviluppo di competenze degli insegnanti della scuola dell'infanzia, chiamati alla gestione di realtà divenute sempre più complesse, attraverso la costruzione di strumenti pedagogici di osservazione e rilevazione di possibili difficoltà evolutive del bambino in età prescolare.

Il progetto si sviluppa nel triennio 2019-2022.

❖ **PROTOCOLLO "SCUOLA SPAZIO DI LEGALITÀ"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



❖ PROTOCOLLO "SCUOLA SPAZIO DI LEGALITÀ"

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

Il protocollo vede come capofila la Prefettura di Cremona e l'adesione di tutti gli Istituti scolastici della provincia di Cremona. Le finalità sono la prevenzione dei comportamenti a rischio, soprattutto in materia di uso alcol e di sostanze stupefacenti e di bullismo/cyberbullismo. Il protocollo è sottoscritto annualmente.

❖ ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TUTTI IN GIOCO DAL GIOCO ALLO SPORT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo tra la scuola ed un numero significativo di società sportive dei Comuni afferenti all'Istituto per la realizzazione del progetto TUTTI IN GIOCO DAL GIOCO ALLO SPORT consistente nell'avvio alla pratica delle diverse discipline sportive degli alunni, in particolare di scuola primaria.



❖ **ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CRESCENDO IN MUSICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo con il Corpo bandistico S. Lorenzo di Offanengo e Casalbuttano per una collaborazione tra l'indirizzo musicale della scuola secondaria di Offanengo (che ha una connotazione bandistica) e la sezione giovanile della Banda.

❖ **ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DI LABORATORI MUSICALI POMERIDIANI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DI LABORATORI MUSICALI POMERIDIANI

	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo con l'associazione "Il Trillo" e il Comune di Offanengo per l'attuazione di laboratori musicali pomeridiani

❖ ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LEONCINI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo con la società sportiva "Leoni" di Offanengo, Dynamon e il Comune di Offanengo per la realizzazione del progetto Leoncini, sport integrato per alunni da 5 a 11 anni. E' un progetto dall'alto valore sociale nel campo



dell'inclusione

❖ **CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IL MONDO A SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'A.Ge. (Associazione genitori) Sezione di Offanengo per l'implementazione del progetto IL MONDO A SCUOLA. L'associazione sostiene gli interventi finalizzati all'alfabetizzazione e all'inclusione degli alunni stranieri frequentanti le scuole di Offanengo.

❖ **CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI CAMP ESTIVI IN LINGUA INGLESE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private,



❖ CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI CAMP ESTIVI IN LINGUA INGLESE

	ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con Educo è finalizzata alla realizzazione del Summer camp durante i mesi estivi. L'attività ha la finalità di migliorare le competenze in lingua inglese ed è destinata ad alunni di scuola primaria e secondaria

❖ CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DI LOCALI PER LE PROVE DI CERTIFICAZIONE DELLA LINGUA INGLESE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'IC di Offanengo concede ad International House di Milano i locali per lo svolgimento degli esami per la certificazione KET degli studenti delle scuole del territorio cremasco. International House è centro Platinum autorizzato per gli esami Cambridge English.



❖ **CONVENZIONE PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI DELL'ORATORIO DI OFFANENGO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione tra la scuola e la parrocchia di Offanengo è finalizzata a mettere a disposizione della scuola gli spazi dell'oratorio (salone polifunzionale, campetti, portico) per attività didattiche ed eventi legati a progetti

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

La formazione in servizio rappresenta una priorità ed una risorsa fondamentale per chi esercita la funzione docente. La natura stessa della professione, ma anche i cambiamenti sociali, necessitano, da parte dei docenti, di un'attitudine non tanto all'aggiornamento quanto alla ricerca e all'innovazione. È la quotidiana pratica didattica, se "ascoltata" con cura, che lo richiede.



L'Istituto ritiene la formazione e l'aggiornamento fattori decisivi di crescita professionale di chi è impegnato in ambito educativo, soprattutto in una società in rapido mutamento, per qualificare sempre meglio l'offerta del personale e per questo continua ad investire risorse interne.

Nel triennio 2016-19, l'Istituto comprensivo "Falcone e Borsellino" di Offanengo si è concentrato, a livello tematico, su una formazione relativa al tema delle competenze e a quello della valutazione, centrali nella didattica che si sta delineando a livello nazionale ed europeo. Nello specifico, sotto la guida di formatori esperti, il focus è stato posto sulla comprensione della dimensione "competenza", sulla progettazione per competenze, sulla realizzazione dei compiti autentici e sulla loro valutazione. Questa formazione è stata articolata in moduli autonomi annuali, obbligatori per tutto il corpo docente.

L'Istituto ha poi attivato una serie di corsi per potenziare alcuni elementi essenziali nella didattica: inclusione, educazione musicale, nuove tecnologie, lingua inglese e didattica del territorio sono stati temi centrali nella formazione del triennio scorso.

Il Piano dell'Istituto prevede la realizzazione di Unità formative secondo tre tipologie: ricerca-azione, corsi di formazione in presenza o online, mix tra formazione in presenza e sperimentazione didattica. Ogni attività, della durata minima di circa 25 ore, viene documentata e relazionata.

Il Piano di formazione dei docenti 2019-2022 mantiene le linee guida del precedente documento per quanto concerne la centralità della formazione del personale docente: l'inclusione, l'innovazione didattica e tecnologica e la sperimentazione sul campo saranno sempre presenti all'interno dei vari percorsi di formazione.

All'inizio di ogni anno scolastico si raccolgono i bisogni formativi dei docenti e si definisce il piano annuale di formazione, in coerenza con il Piano triennale.

Sulla scia delle priorità individuate nel Piano di miglioramento dell'Istituto, la formazione per il nuovo triennio si concentra, a livello contenutistico, sul tema delle



competenze sociali e civiche degli alunni. La trasversalità di questa competenza comporta l'attivazione di strategie diversificate a livello didattico ed organizzativo che richiedono un significativo investimento in termini di formazione dei docenti.

Si mantiene, inoltre, la prassi che prevede, annualmente, un percorso di formazione comune ed obbligatorio per tutti i docenti dell'Istituto, dei diversi ordini di scuola, così da favorire la condivisione di pratiche educative e didattiche, accanto a percorsi di formazione autonomamente scelti da ciascun docente.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ADEGUAMENTO AL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Competenza del DSGA su indicazione del Dirigente Scolastico

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE ALUNNI E REGISTRO ELETTRONICO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Risorsa interna